

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

PERIODO DI RIFERIMENTO 2024 - 2027

### Eco-Management and Audit Scheme

Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09

“Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit”

e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I,II, e III.” REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018



SEDE LEGALE ED OPERATIVA: VIA DI TOR PAGNOTTA, 306 -00143 ROMA

Revisione 6 del 09.07.2025

Dati aggiornati al 09.06.2025

**1 SOMMARIO**

## Sommarario

<b>2 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>4</b>
<b>3 INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>4 PRESENTAZIONE DELLA GIS SRL</b>	<b>4</b>
<b>4.1 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI ED ANALISI DEL CONTESTO.....</b>	<b>4</b>
<b>4.2 DATI DELL'AZIENDA.....</b>	<b>5</b>
<b>4.3 L'ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>4.4 I NOSTRI STAKEHOLDERS: PARTNERS PER UNA CRESCITA CONTINUA .....</b>	<b>5</b>
<b>4.5 SERVIZI OFFERTI.....</b>	<b>6</b>
<b>4.6 SISTEMI DI GESTIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>4.7 CONTESTO AMBIENTALE .....</b>	<b>7</b>
<b>5 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO</b>	<b>7</b>
<b>5.1 Ufficio di Tor Pagnotta .....</b>	<b>7</b>
<b>5.2 Inquadramento territoriale della zona di Tor Pagnotta.....</b>	<b>8</b>
Geologia del sito	8
Caratteristiche idrologiche	9
Habitat sensibili nelle vicinanze	9
Rischio sismico	10
Clima	10
Rapporto con il vicinato e la Pubblica Amministrazione	10
<b>6 POLITICA AZIENDALE</b>	<b>10</b>
<b>7 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO</b>	<b>13</b>
<b>7.1 STRUTTURA DOCUMENTALE .....</b>	<b>13</b>
<b>7.2 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA .....</b>	<b>15</b>
<b>7.3 GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....</b>	<b>15</b>
<b>7.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>15</b>
<b>7.5 ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA.....</b>	<b>16</b>
<b>7.6 COMPLIANCE NORMATIVA .....</b>	<b>16</b>
<b>8.1 Identificazione delle macro attività.....</b>	<b>16</b>
<b>8.2 Aspetti ambientali .....</b>	<b>17</b>

<b>8.3</b>	<b>Metodologia per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali.....</b>	<b>19</b>
<b>8.4</b>	<b>Aspetti Ambientali significativi – Impatti diretti .....</b>	<b>21</b>
<b>8.5</b>	<b>Aspetti Ambientali significativi – Impatti indiretti.....</b>	<b>22</b>
<b>8.6</b>	<b>Descrizione attività.....</b>	<b>22</b>
<b>8.7</b>	<b>Conclusioni .....</b>	<b>23</b>
<b>8.8</b>	<b>Le nostre prestazioni ambientali.....</b>	<b>24</b>
	Energia: energia elettrica e carburante	25
	Acqua	30
	Acque reflue	30
	Materia	30
	Consumo di sostanze pericolose	31
	Rifiuti	31
	Uso del suolo – effetti sulla biodiversità	33
	Emissioni	34
	Rumore/vibrazioni	35
	Inquinamento elettromagnetico	36
	Amianto	36
	Uso/contaminazione del suolo	36
	Impatto visivo	36
	Trasporti	36
	Presenza di PCB/PCT	36
	Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull’ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili	36
<b>9.1</b>	<b>Dato B.....</b>	<b>37</b>
<b>9.2</b>	<b>Indicatori .....</b>	<b>37</b>
<b>10</b>	<b><i>TRAGUARDI FUTURI E PASSI PER RAGGIUNGERLI</i></b>	<b>38</b>
<b>11</b>	<b><i>GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</i></b>	<b>39</b>
<b>12</b>	<b><i>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</i></b>	<b>40</b>
<b>13</b>	<b><i>GLOSSARIO E UNITA’ DI MISURA</i></b>	<b>41</b>
<b>14</b>	<b><i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i></b>	<b>42</b>
<b>15</b>	<b><i>DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE</i></b>	<b>43</b>

## 2 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La GIS SRL è lieta di presentare la propria Dichiarazione Ambientale riferita all'anno 2025, che conferma ancora una volta la solidità dei valori e la fedeltà nel rispetto dei principi sottoscritti con la Politica Ambientale, nonché la sensibilità che la GIS Srl, dimostra nel tempo nei confronti delle tematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata in conformità con i seguenti regolamenti:

- Regolamento CE n. 1221/2009;
- Regolamento UE n. 1505/2017;
- Regolamento UE n. 2026/2018.

Attraverso questa Dichiarazione Ambientale, GIS s.r.l. intende comunicare a tutte le parti interessate, sia interne che esterne, informazioni riguardanti il suo sistema di gestione ambientale. Questo include dettagli sugli aspetti e sugli impatti ambientali associati alle attività dell'azienda, nonché l'impegno costante dell'azienda nel migliorare le sue prestazioni ambientali, in conformità con il vigente Regolamento EMAS.



La struttura del documento intende perciò offrire una chiara, per quanto sintetica, descrizione del processo produttivo, degli aspetti ambientali, del sistema di gestione, della Politica, degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo, che costituisce l'elemento qualificante di EMAS, e nella consapevolezza di assumere l'impegno per la sua completa attuazione, siamo certi di adottare un approccio attivo nei confronti dell'ambiente.

Confermiamo la massima disponibilità della Direzione a ricevere suggerimenti e proposte dalle parti interessate ed a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva a chi ne facesse richiesta.

Gli obiettivi, sono coerenti con la nostra storia ed il nostro approccio alle problematiche ambientali. I risultati raggiunti ed i nuovi impegni che nei prossimi anni attendono la GIS SRL, sono il frutto della partecipazione attiva di tutto il personale del sito di Roma e della preziosa assistenza delle strutture di Staff della GIS SRL che, con l'occasione, ringraziamo calorosamente.

GIS SRL, si impegna infine ad adeguare la dichiarazione ambientale al nuovo REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. n.2026/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Roma, 09.07.2025

Il Legale rappresentante  
(dott. Massimiliano Ippoliti)

GIS-Gestione Integrata Servizi Srl  
L'Amministratore Unico

## 3 INTRODUZIONE

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali dell'attività dell'impresa GIS SRL., le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che vengono mantenute in vigore: i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe, gli organismi preposti al controllo ed alla tutela dell'ambiente, i principali clienti e fornitori, gli interlocutori finanziari, ma anche i lavoratori dell'impresa, attori principali nella corretta gestione dell'ambiente.

Nelle diverse sezioni del documento ognuno potrà trovare informazioni dettagliate sulle nostre attività e sui relativi aspetti ambientali, sui risultati che si sono ottenuti e sugli obiettivi che ci si è posti per il futuro, volti al miglioramento costante delle prestazioni ambientali dell'impresa GIS SRL. La terminologia specifica del Sistema di Gestione Ambientale e quella tecnica utilizzate nel seguito del documento sono contenute nel glossario riportato in fondo alla presente Dichiarazione.

Il presente documento rappresenta la "Dichiarazione Ambientale" della GIS SRL. per l'erogazione di servizi integrati gestiti dall'Azienda dalla propria sede di Comune Roma alla via di Tor Pagnotta, 306.

La partecipazione della GIS SRL al Regolamento EMAS, consente di creare un canale di comunicazione con il pubblico e con altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni idonee a valutare le prestazioni ambientali dell'Azienda.

## 4 PRESENTAZIONE DELLA GIS SRL

### 4.1 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI ED ANALISI DEL CONTESTO

Nata nel 2002 dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori privati, la GIS, grazie alle esperienze maturate nel corso degli anni, ha sviluppato un efficiente modello di business integrato, comprendente diverse attività specialistiche e altamente qualificate, per supportare al meglio i propri clienti nel raggiungimento dei loro obiettivi aziendali. Grazie alla gestione integrata di differenti attività,

tale modello organizzativo permette all'Azienda di offrire un vasto panorama di servizi di supporto di alta qualità e competenza, in grado di modellarsi sulle esigenze di ogni singolo committente.

La GIS è specializzato nello studio, progettazione e posa in opera di soluzioni che rispettano in piano gli standard di sicurezza ed efficacia nel settore della erogazione di servizi integrati, di supporto logistico, manutentivo e pronto intervento per la rete e tutte le infrastrutture connesse al trasporto pubblico.

Il tutto integrato in una piattaforma di gestione che consente il monitoraggio e la manutenzione dell'intero complesso degli appalti. Tanto premesso il campo di applicazione della società può essere esplicitato come segue:

**EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO LOGISTICO, MANUTENTIVO E PRONTO INTERVENTO PER LA RETE E TUTTE LE INFRASTRUTTURE CONNESSE AL TRASPORTO PUBBLICO**

#### 4.2 DATI DELL'AZIENDA

Ragione sociale	GIS SRL
P.iva	07030151000
Numero REA	RM-1005503
Sede Legale ed Operativa	Via Tor Pagnotta 306, 00143 Roma
Telefono	+39 0650524648
Indirizzo PEC	gis@pec.net
Oggetto della registrazione	EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO LOGISTICO, MANUTENTIVO E PRONTO INTERVENTO PER LA RETE E TUTTE LE INFRASTRUTTURE CONNESSE AL TRASPORTO PUBBLICO
Codici NACE delle attività Oggetto di registrazione	52.21, 81.29
Addetti al 09.07.2025	90
Tipico orario di lavoro impiegati	8.30-12.30/13.30-17.30
Tipico orario di lavoro operai	Variabile in relazione al tipo di servizio a cui sono assegnati (turno giornaliero, rotazione sulle 24h, alternanza mattino/pomeriggio)
Numero di settimane lavorative	52
Periodo di chiusura	Nessuno

Tabella 4-3 Informazioni organizzative GIS SRL

#### 4.3 L'ORGANIZZAZIONE

Vi presentiamo al paragrafo 7 il nostro organigramma aziendale.

In particolare, il Responsabile EMAS per le questioni strettamente ambientali è il dott. Matteo Regina, nominato dall'Amministratore Unico dott. Massimiliano Ippoliti in data 07/01/2020.

La figura del Responsabile EMAS è di fondamentale importanza poiché essa ha lo scopo di collaborare con la direzione nel coordinamento e controllo della documentazione del Sistema di Gestione, affinché essa sia conforme con le norme di riferimento e coerente con i processi dell'Organizzazione. Il Rappresentante della Direzione si occupa anche del coordinamento della comunicazione informativa interna ed esterna all'azienda e con le parti interessate e di collaborare con la direzione nell'applicare efficacemente le indicazioni contenute nel Regolamento EU 1221/2009 del 25/11/2009 (EMAS) e le modifiche apportate agli allegati I, II e III del Regolamento CE 1505/2017 del 28/08/2017 e il Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018.

La scelta di conferire la carica sopra descritta al Dott. Matteo Regina è stata presa a seguito di apposita riunione da cui sé emerso:

- L'alto livello organizzativo e di gestione dei sistemi del Dott. Matteo Regina;
- La trasversalità delle questioni ambientali propriamente definite e le questioni relative a sicurezza sul luogo di lavoro, etica sociale e gestione dei sistemi;
- La volontà aziendale di non disperdere ed allungare la catena decisionale riguardante le questioni ambientali.

#### 4.4 I NOSTRI STAKEHOLDERS: PARTNERS PER UNA CRESCITA CONTINUA

I nostri stakeholders, ovvero coloro che hanno interesse nell'andamento della nostra attività, sono principalmente:

- Fornitori;
- Dipendenti;
- Clienti;
- Enti di controllo.

In Tabella 2 sono riportate le loro esigenze: in particolare si è focalizzata l'attenzione sulle loro aspettative esplicite ed implicite in considerazione della stretta correlazione tra quest'ultime e le esigenze dimostrate. L'analisi viene riportata tal quale a seguito di attività di brainstorming avvenuta con la leadership aziendale, ossia vengono riportate tutte le aspettative riscontrate

independentemente dall'attuazione di procedure e processi atti al loro recepimento all'interno del Sistema di Gestione Integrato (SGI).

Tabella 1 Analisi delle parti interessate per il SGI ed EMAS.

<i>Parte Interessata</i>	<i>Aspettative implicite</i>	<i>Aspettative Esplicite</i>
<i>Fornitori di beni e servizi</i>	Essere pagato secondo contratto	Essere pagato attraverso acconto
	Rispetto delle tempistiche concordate	
	Facilità di accesso al deposito/ufficio da rifornire	
	Tempi di attesa brevi per lo svolgimento delle pratiche burocratiche	
<i>Dipendenti</i>	Rispetto del contratto di lavoro	Miglioramento del trasporto verso il cantiere/posto di lavoro
	Correttezza degli importi e della tempistica di pagamento	
	Continuità del rapporto di lavoro	
	Ambiente sano dove lavorare	
<i>Clienti</i>	Rispetto della tempistica di consegna rispetto al contratto stipulato	Certificazioni specifiche in grado di assicurare il miglior svolgimento dei lavori
<i>Ente di controllo</i>	Rispetto della normativa cogente	

Seppur non ci sia possibile valutare gli impatti ambientali che derivano dall'utilizzo da parte del cliente della nostra opera, possiamo però coinvolgere i nostri fornitori e dipendenti per ampliare e mettere in atto tutte quelle buone pratiche che riducono gli impatti derivanti dalle procedure quotidiane.

Per tale motivo, inviamo, sia ai per i dipendenti che ai nostri partner, a cadenza stabilita, un'informativa circa il regolamento EMAS e le buone pratiche da tenere e rispettare quando tali stakeholders si interfacciano con la nostra azienda.

#### 4.5 SERVIZI OFFERTI

La gamma di servizi offerti dalla società è molto estesa sia in senso orizzontale (ambiti di applicazione) che verticale (gamma dei servizi).

I servizi offerti sono i seguenti:

- **SUPPORTO LOGISTICO PRESSO I MAGAZZINI CON TRADOTTA DI MATERIALI:**
  - Questo servizio include la gestione e l'organizzazione delle attività logistiche nei magazzini. La tradotta di materiali si riferisce al trasporto interno dei beni e delle risorse all'interno del magazzino, utilizzando mezzi appropriati come carrelli elevatori e nastri trasportatori.
  - Attività specifiche:
  - Gestione separata dei prodotti a marchio Ecolabel o altra etichetta ambientale
  - Ricezione e stoccaggio delle merci.
  - Movimentazione interna delle materie prime e dei prodotti finiti.
  - Monitoraggio delle scorte e gestione degli inventari.
  - Carico e scarico dei mezzi di trasporto.
- **MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA RETE TRANVIARIA E DELLE INFRASTRUTTURE TPL DI SUPERFICIE**
  - La manutenzione e pulizia della rete tranviaria comprende attività di manutenzione preventiva e correttiva sui binari, stazioni e altri impianti. TPL (Trasporto Pubblico Locale) si riferisce alle infrastrutture di superficie come le fermate degli autobus e delle tranvie.
  - Attività specifiche:
  - Gestione dei prodotti marchio Ecolabel o altra etichetta ambientale utilizzati in commessa
  - Ispezione e manutenzione dei binari e delle stazioni.
  - Pulizia delle stazioni, delle fermate e dei veicoli tranviari.
  - Riparazione delle infrastrutture danneggiate.
  - Gestione dei rifiuti generati dalle attività di manutenzione e pulizia.
- **GESTIONE DELLE LOCANDINE INFORMATIVE DELLA VIABILITA' E FERMATE**
  - Questo servizio prevede la gestione e l'aggiornamento delle locandine informative presso le fermate del trasporto pubblico e lungo le vie di comunicazione. Le locandine includono informazioni sugli orari dei trasporti, percorsi e altri

- avvisi di interesse pubblico.
- Attività specifiche:
- Progettazione e stampa delle locandine.
- Installazione e manutenzione delle bacheche informative.
- Aggiornamento periodico delle informazioni esposte.
- Coordinamento con le autorità di trasporto per garantire l'accuratezza delle informazioni.

#### ➤ PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI ED AREE URBANE

- Questo servizio comprende la pulizia regolare e la sanificazione degli ambienti interni (uffici, edifici pubblici) e delle aree urbane (strade, piazze, parchi). L'obiettivo è garantire un ambiente pulito e igienico per la comunità.
- Attività specifiche:
- Gestione dei prodotti a marchio marchio Ecolabel o altra etichetta ambientale
- Pulizia quotidiana e periodica di superfici e pavimenti.
- Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.
- Sanificazione delle aree ad alto traffico per prevenire la diffusione di malattie.
- Utilizzo di prodotti e attrezzature ecocompatibili per minimizzare l'impatto ambientale.

## 4.6 SISTEMI DI GESTIONE

La GIS SRL fin dall'inizio della sua costituzione ha compreso l'importanza della qualità certificata, ottenendo la certificazione secondo le Norme ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e ISO 39001:2016, F-GAS.

Attualmente abbiamo sviluppato, messo in atto e migliorato un Sistema di Gestione Integrato ai sensi delle suddette norme, con l'obiettivo di perseguire in maniera sistematica e coordinata il miglioramento continuo.

Nell'ottica di una perfetta applicazione del sistema di gestione sono state definite delle procedure per il corretto controllo e monitoraggio delle prestazioni aziendali, documentando in maniera efficiente gli aspetti di qualità, sicurezza ed ambiente connessi alla realtà aziendale. Tutti documenti di sistema, (Procedure, Manuale, Istruzioni e Moduli), vengono gestiti attraverso il server aziendale agevolando il processo di diffusione e condivisione tra il personale ed e siti.

Il sistema di gestione prevede verifiche interne programmate, definite nell'apposito documento, Programma di Audit, definito annualmente all'interno del Riesame della Direzione; la società si avvale durante l'anno solare di supporto esterno per svolgere attività di audit finalizzata al controllo e ed il monitoraggio del sistema di gestione. Il responsabile del sistema di gestione si occupa di formare il personale interno sulle attività da eseguire per il corretto mantenimento del sistema di gestione.

## 4.7 CONTESTO AMBIENTALE

Per l'analisi degli impatti ambientali e capire le interazioni tra i processi dell'azienda e l'ambiente esterno, è stata effettuata un'analisi del contesto ambientale in cui operiamo.

Particolare interesse è posto sui fattori ambientali che interessano la produttività dell'azienda e che dallo stesso processo possono essere impattati in termini di qualità e di quantità di risorse disponibili.

In questo paragrafo verrà quindi esposto un inquadramento territoriale rispetto all'area dove sono ubicati uffici e deposito della GIS s.r.l.:

- gli aspetti legati ai fattori ambientali per i vari cantieri devono essere valutati in maniera sito-specifica in corrispondenza delle commesse accettate e/o vinte.

L'analisi del contesto ambientale è indispensabile per la comprensione della fragilità del contesto in cui operiamo: di fatto un impatto potrebbe avere diversa significatività se esso è stato prodotto in zona urbana oppure in una zona protetta o ricadente nella rete NATURA 2000. La rete Natura 2000 è un'iniziativa dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, e comprende sia Zone di Protezione Speciale (ZPS) che Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Nel Lazio, ci sono **200 siti Natura 2000**, che coprono circa un quarto del territorio regionale.

# 5 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO

## 5.1 Ufficio di Tor Pagnotta

La GIS srl svolge le proprie attività direzionali, tecniche, acquisti ed amministrativi presso il locale adibito ad Ufficio, collocato in un edificio di proprietà ubicato nel Comune di Roma alla Via TOR DI PAGNOTTA 306- 00143 ROMA della GIS SRL situato all'interno di un opificio industriale prevalentemente adibito per la localizzazione di uffici e per il quale, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati.

La sede della GIS SRL è in un capannone di circa 150mq di cui 50 mq sono dedicati agli uffici e 100 mq circa è l'area dedicata al magazzino. Piazzale di circa 1000 mq.

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa della GIS SRL ha tutti i requisiti di legge ed atti autorizzativi in materia di edilizia.

DOCUMENTAZIONE GENERALE Sede Operativa - amministrativa	NOTE E RIFERIMENTI
Certificato di Prevenzione incendi	N.A.
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	Gli scarichi della struttura sono assimilabili a quelli domestici, in base a quanto previsto dal Regolamento dell'Ambito ATO 2 – "Disposizioni attuative delle norme sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature"



Foto esterno capannone

## 5.2 Inquadramento territoriale della zona di Tor Pagnotta

Tor Pagnotta è un'area urbana (piano di zona C6) del Municipio Roma IX di Roma Capitale. Fa parte delle zone urbanistiche 12E Cecchignola, nella zona Z. XXII Cecchignola e 12H Vallerano-Castel di Leva, nella zona Z. XXIII Castel di Leva.

È situata a sud della capitale a cavallo del Grande Raccordo Anulare, tra le vie Laurentina e Ardeatina, e conta circa 6.000 abitanti. L'evoluzione demografica di Tor Pagnotta riflette la crescita urbana e lo sviluppo delle infrastrutture nella zona sud di Roma.

Di seguito alcune informazioni chiave sulla sua posizione geografica:

- Coordinate Geografiche: Tor Pagnotta si trova approssimativamente a 41.815° N di latitudine e 12.514° E di longitudine.
- Municipio: Appartiene al Municipio Roma IX.
- Zone Urbanistiche: La zona si estende tra le zone urbanistiche 12E Cecchignola e 12H Vallerano-Castel di Leva.
- Confini: È delimitata a ovest dalla Via Laurentina e a est dalla Via Ardeatina.
- Prossimità al GRA: Si trova vicino al Grande Raccordo Anulare (GRA), che è la principale autostrada che circonda Roma.

Tor Pagnotta è un'area di crescente sviluppo urbanistico, con nuove costruzioni residenziali e infrastrutture che stanno trasformando il paesaggio locale.

### **Geologia del sito**

**Tipologia del Suolo:** Il sito di Tor Pagnotta è caratterizzato da suoli prevalentemente alluvionali, formati da depositi fluviali e lacustri. Questi suoli sono generalmente fertili e ben drenati, ideali per l'uso agricolo e residenziale.

**Struttura Geologica:** La zona è situata su un terreno relativamente stabile, con una leggera inclinazione verso il mare. Non ci sono rischi significativi di frane o altre attività geologiche che potrebbero influenzare le operazioni aziendali.

**Risorse Naturali:** La vicinanza a zone agricole e parchi offre opportunità per progetti di sostenibilità ambientale e gestione delle risorse naturali.

**Altitudine:** L'altitudine media del sito è di circa 50 metri sul livello del mare, con variazioni minime nel territorio circostante.

**Idrografia:** Il sito non è influenzato da corsi d'acqua significativi, ma è presente un sistema di drenaggio sotterraneo che contribuisce

al drenaggio naturale del suolo.

**Vegetazione:** La vegetazione naturale è costituita principalmente da macchie di arbusti e piante erbacee tipiche della zona mediterranea. Ci sono anche aree di bosco cespuglioso e parchi urbani.

**Clima:** Il clima della zona è tipicamente mediterraneo, con estati calde e secche e inverni miti e piovosi. Le temperature medie variano tra i 10°C in inverno e i 30°C in estate.

**Tipologia del Suolo:** Il sito di Tor Pagnotta è caratterizzato da suoli prevalentemente alluvionali, formati da depositi fluviali e lacustri. Questi suoli sono generalmente fertili e ben drenati, ideali per l'uso agricolo e residenziale.

**Struttura Geologica:** La zona è situata su un terreno relativamente stabile, con una leggera inclinazione verso il mare. Non ci sono rischi significativi di frane o altre attività geologiche che potrebbero influenzare le operazioni aziendali.

**Risorse Naturali:** La vicinanza a zone agricole e parchi offre opportunità per progetti di sostenibilità ambientale e gestione delle risorse naturali.

**Rischi Ambientali:** Non ci sono rischi ambientali significativi associati alla geologia del sito, come terremoti o vulcani attivi. Tuttavia, è importante monitorare l'uso del suolo e le attività umane per prevenire l'erosione e la degradazione ambientale.

### **Caratteristiche idrologiche**

Le caratteristiche idrogeologiche di Tor Pagnotta sono influenzate dalla sua posizione geografica e dalla geologia del sito.

Ecco una panoramica dettagliata:

- **Idrografia:** Tor Pagnotta non è attraversata da corsi d'acqua principali, ma è presente un sistema di drenaggio sotterraneo che contribuisce al drenaggio naturale del suolo. Questo sistema è cruciale per prevenire ristagni d'acqua e mantenere la fertilità del suolo.
- **Acquiferi:** La zona è situata su formazioni alluvionali, che possono ospitare acquiferi sotterranei. Questi acquiferi sono fonti importanti di acqua potabile e agricola, ma devono essere gestiti con cura per prevenire l'inquinamento e l'eccessivo prelievo.
- **Tempi di Corrivazione:** Il tempo di corrivazione, ovvero il tempo necessario affinché l'acqua piovana si dissipi completamente, è influenzato dalla topografia e dalla permeabilità del suolo. In Tor Pagnotta, il tempo di corrivazione è generalmente breve grazie alla presenza di suoli ben drenati e alla presenza di drenaggi sotterranei.
- **Rischi Idrogeologici:** Non ci sono rischi idrogeologici significativi associati alla zona, come frane o erosioni. Tuttavia, è importante monitorare l'uso del suolo e le attività umane per prevenire l'erosione e la degradazione ambientale.

### **Habitat sensibili nelle vicinanze**

NOTA: il concetto di vicinanza è commisurato alla portata degli impatti dell'attività aziendale sull'ambiente: sono infatti da considerarsi "vicine" soltanto realtà a distanze tali da risentire di tali impatti (nel caso di piccole e medie imprese non è necessario analizzare ambienti non realmente interessati dall'attività).

Tor Pagnotta e le sue vicinanze ospitano diversi habitat sensibili che meritano attenzione per la loro biodiversità e valore ecologico.

1. **Tenuta Presidenziale di Castelporziano:** Situata a circa 25 chilometri da Roma, questa tenuta è un'oasi naturalistica di grande valore, ricca di macchia mediterranea e biodiversità. È una riserva naturale protetta e un laboratorio di sostenibilità ambientale.
  - Flora e Fauna: Ospita una ricca biodiversità con specie di flora e fauna tipiche della macchia mediterranea, come lecci, sugheri, pini domestici e una varietà di animali selvatici, inclusi cervi, cinghiali e volpi.
  - Protezione: Area protetta e gestita per la conservazione ambientale.
2. **Riserva Naturale Decima Malafede:**
  - Flora e Fauna: Caratterizzata da boschi di querce, prati e aree agricole. La fauna include specie come il tasso, la volpe e numerosi uccelli migratori.
  - Attività: Offre percorsi naturalistici e didattici per l'educazione ambientale.
3. **Parco Regionale dell'Appia Antica**
  - Flora e Fauna: Comprende praterie, boschi e zone umide che ospitano una grande varietà di specie animali e vegetali.
  - Patrimonio Culturale: Ricco di siti archeologici e storici, tra cui antiche catacombe, tombe e ville romane.
4. **Fosso della Cecchignola**
  - Flora e Fauna: La vegetazione ripariale lungo il fosso supporta un habitat per varie specie di uccelli e piccoli mammiferi.
  - Conservazione: Importante per la gestione delle risorse idriche e la prevenzione dell'erosione del suolo.
5. **Parco della Caffarella**
  - Flora e Fauna: Comprende prati, zone umide e aree boschive, ospitando specie come il riccio, l'airone cenerino e varie specie di anfibi.
  - Attività Ricreative: Percorsi per escursioni, ciclismo e osservazione della fauna.
6. **Valle dei Casali**
  - Flora e Fauna: Predominano uliveti, vigneti e boschi di querce. La fauna include rapaci come il gheppio e il falco pellegrino.
  - Conservazione: Area di notevole valore paesaggistico e storico.
7. **Isole Ecologiche di Roma:** Ci sono diverse isole ecologiche attive nella zona di Roma, tra cui alcune vicine a Tor Pagnotta. Queste aree sono dedicate alla raccolta e al recupero di rifiuti, promuovendo pratiche di gestione ambientale sostenibile.
8. **Sito Archeologico di Tor Pagnotta:** Questa zona ha una lunga storia di insediamenti umani, risalenti al Neolitico. Gli scavi

archeologici hanno rivelato strutture abitative e tombe, dimostrando l'importanza storica e culturale del sito. La presenza di questi habitat sensibili e aree naturali circostanti Tor Pagnotta sottolinea l'importanza di pratiche aziendali sostenibili. La società GIS SRL ha quindi considerato gli impatti ambientali delle proprie attività e implementare misure per minimizzare tali impatti.

Ecco alcune considerazioni:

- **Monitoraggio delle Emissioni:** Ridurre le emissioni di CO2 e altri inquinanti per proteggere l'aria e l'ecosistema locale.
- **Gestione dei Rifiuti:** Implementare programmi di riciclaggio e smaltimento sicuro dei rifiuti per prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque.
- **Efficienza Energetica:** Adottare tecnologie e pratiche che migliorino l'efficienza energetica e riducano il consumo di risorse naturali.
- **Sensibilizzazione e Formazione:** Educare i dipendenti sulle pratiche sostenibili e coinvolgere la comunità locale nelle iniziative ambientali.

### **Rischio sismico**

Il rischio sismico a Tor Pagnotta è relativamente basso rispetto ad altre aree dell'Italia. Tuttavia, è importante essere consapevoli delle potenziali minacce e prendere misure preventive. Ecco alcune informazioni dettagliate:

- **Pericolosità Sismica:** La pericolosità sismica di un'area è determinata dalla frequenza e intensità dei terremoti che possono verificarsi. Tor Pagnotta si trova in una zona con bassa pericolosità sismica rispetto ad altre regioni italiane.
- **Vulnerabilità degli Edifici:** La vulnerabilità sismica degli edifici dipende dalla loro costruzione e dalle condizioni del suolo. Gli edifici più vecchi o mal costruiti sono più vulnerabili ai danni causati dai terremoti.
- **Esposizione:** L'esposizione si riferisce alla presenza di beni esposti al rischio, come edifici, infrastrutture e popolazione. A Tor Pagnotta, l'esposizione è moderata, ma è comunque importante adottare misure di sicurezza.

### **Clima**

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Roma, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica D	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.415	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

### **Rapporto con il vicinato e la Pubblica Amministrazione**

Anche in funzione della tipologia delle attività svolte dalla società, non si sono mai verificate lamentele da parte del vicinato, sia nella sede centrale che presso i vari clienti.

Con la pubblica amministrazione la Società è sempre stata aperta ad un rapporto trasparente e collaborativo. È inoltre un intendimento della Direzione della GIS SPA quello di rendere partecipe la pubblica amministrazione degli obiettivi ambientali raggiunti fin qui dalla società e di accogliere eventuali suggerimenti e indicazioni.

## **6 POLITICA AZIENDALE**

La GIS S.r.l. è una realtà aziendale agile ed efficiente, che ha posto come elementi fondamentali per l'eccellenza dell'organizzazione nel proprio settore, l'innalzamento degli standard ambientali dei processi aziendali ed è impegnata nel miglioramento continuo delle proprie prestazioni Ambientali.

Il lavoro svolto, da sempre con grande passione e mirato al soddisfacimento delle esigenze dei committenti, ha consentito negli anni al raggiungimento degli obiettivi di crescita e di rafforzamento del know-how aziendale.

La politica aziendale degli ultimi anni, ispirata alla crescita professionale, ha permesso di consolidare la posizione all'interno del mercato di riferimento, consentendo una crescita costante in termini di fatturato e di valore dell'azienda a cui ha contribuito in maniera considerevole la certificazione del Sistema di gestione Integrato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 ed EMAS, ISO 39001:2016.

A tal fine vengono identificati i seguenti Principi Generali:

- è consapevole che una strategia economica responsabile e sostenibile, impegnata nella tutela della salute e della sicurezza

dei lavoratori, nella gestione responsabile dell'ambiente, della qualità dei servizi offerti e nelle prestazioni in materia di responsabilità sociale ed etica, è essenziale per la salvaguardia e tutela delle parti interessate interne ed esterne e dell'intero ecosistema.

- riconosce che il miglioramento continuo delle proprie performance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di ambiente (attraverso i principi dell'economia circolare) di qualità e nel campo sociale conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici e soddisfa, nello stesso tempo, le attese di progresso del contesto territoriale in cui opera.
- Si impegna a condurre pratiche commerciali responsabili in quanto, fermamente convinta che principi e profitti vadano di pari passo.
- si impegna a perseguire una politica aziendale di continuo miglioramento delle proprie performance eliminando o minimizzando, se tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni situazione di pericolo sia per le persone che per l'ambiente, derivante dalle proprie attività.
- si impegna ad adeguare la politica aziendale alle dimensioni dei rischi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato con il fondamentale contributo dei dipendenti, delle controparti commerciali e di tutte le altre parti interessate.
- si impegna a integrare la politica aziendale con le altre strategie aziendali, tese a migliorare la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori e delle parti interessate, dell'ambiente, la produttività, la redditività, l'affidabilità e l'immagine.
- si impegna a coinvolgere i propri dipendenti con azioni dirette al fine di condividere la scelta degli SDG (obiettivo di sviluppo sostenibile) che ritengono più rilevanti dell'azienda.

Attraverso la formulazione di questa politica, la Direzione si pone precisi obiettivi da raggiungere attraverso il continuo miglioramento delle performance sociali, economiche e ambientali dell'azienda e attraverso l'investimento di risorse umane e finanziarie dedicate

Per la Gestione del Sistema Ambientale, la GIS srl si impegna:

- al rispetto della Conformità legislativa;
- alla Protezione Ambientale:
  - Ridurre ogni forma di impatto ambientale considerato significativo (produzione rifiuti, emissioni in atmosfera, gestione delle acque). La riduzione viene quantificata attraverso gli indicatori di performance che vengono valutati periodicamente;
  - Adottare opportuni accorgimenti, coerentemente con le necessità produttive, per prevenire sprechi di energia e di risorse naturali e l'inquinamento attraverso formazione continua, e utilizzando le migliori tecnologie disponibili a costi accessibili;
  - Orientarsi su forme di energia alternativa e a basso impatto ambientale e/o rinnovabili;
- al rispetto dei propri Obiettivi Ambientali:
  - Pianificare e mettere in atto gli obiettivi ambientali ed i relativi traguardi. La pianificazione è attuata annualmente o in caso di cambiamento del parco macchine o in presenza di modifiche normative che possano gravemente interferire con l'attività;
  - Controllare con continuità l'andamento di tali programmi, apportando, se necessario, le opportune azioni correttive. Tali azioni vengono attuate a seguito di appropriata valutazione interna e completamente attuate dopo periodo di prova durante il quale le stesse vengono monitorate costantemente;
- ad Introdurre e mantenere tutti gli interventi necessari ad assicurare che le attività svolte nell'azienda soddisfino i requisiti contrattuali in ambito ambientale;
- alla Comunicazione:
  - Ricercare un dialogo aperto con il pubblico e le parti interessate al fine di far comprendere gli impatti ambientali delle attività e i propri principi ambientali
  - Tenere in considerazione le richieste degli stakeholders e dei partners cercando il giusto compromesso per il miglioramento dei propri indici di performance;
  - Informare con costanza le parti interessate circa i propri progressi ambientali;
  - Cooperare con le autorità pubbliche nel gestire possibili situazioni di emergenza al fine di ridurre al minimo gli impatti sull'ambiente;
  - Esporre la politica ambientale sul sito ufficiale ed in bacheca aziendale facilmente fruibile;
  - Esporre presso ogni cantiere i punti salienti della politica riguardante il sito specifico.
- Al Coinvolgimento del personale e degli Stakeholders:
  - Promuovere lo sviluppo professionale;
  - Rendere consapevoli personale e stakeholders dei rischi relativi all'ambiente in relazione alle procedure da loro applicate
  - Assicurare un dialogo aperto con il pubblico e una cooperazione con le Autorità pubbliche, comunicando dati o informazioni al fine di far comprendere gli impatti ambientali derivanti dall'attività svolta nell'azienda ed il continuo impegno per la protezione dell'Ambiente.
- A Potenziare l'analisi dei dati affinché le decisioni siano basate su dati reali.
- Ad Attuare il miglioramento continuo
  - Migliorare continuamente il sistema attraverso l'applicazione del ciclo di Deming

Il soddisfacimento dei suddetti principi è garantito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- L'Applicazione di un efficace ed efficiente Sistema di gestione
- La sistematica applicazione di procedure operative ed Istruzioni che garantiscano la normale conduzione ed il controllo dei processi Aziendali;
- L'Analisi e la valutazione in anticipo dei possibili impatti ambientali della propria attività in relazione alla singola commessa;
- L'emissione annuale di obiettivi specifici, misurabili, assegnati e definiti nel tempo;
- L'effettuazione di periodiche revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi, delle procedure e delle Istruzioni attraverso i sistemi di controllo che consentano di valutare le prestazioni e di riesaminare e correggere la politica, gli obiettivi ed i programmi;
- L'istruzione e l'accrescimento della consapevolezza, attraverso attività di formazione, addestramento e sensibilizzazione di tutti quanti operano a favore dell'organizzazione, relativamente alle mansioni svolte, sulle problematiche della dell'ambiente in modo che essi operino responsabilmente e consapevolmente;
- Il continuo sviluppo di un Sistema Informativo efficace ed efficiente.

#### Quadro strutturale:

Periodicamente, nell'ambito dei Riesami della Direzione, saranno emessi obiettivi specifici per processo e per funzione, misurabili, assegnati, definiti nel tempo ed in linea con la strategia della presente Politica.

#### Obiettivi Ambientali:

- **Riduzione dell'Impatto Ambientale:** Minimizzare l'impatto ambientale delle nostre attività, specialmente nella gestione dei trasporti e delle attività di pulizia.
- **Conformità Normativa:** Rispettare tutte le leggi e i regolamenti ambientali applicabili.
- **Efficienza Energetica:** Migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo di risorse naturali.

#### Aree di Intervento:

- **Gestione dei Rifiuti:** Implementare procedure di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.
- **Emissioni:** Ridurre le emissioni di CO2 e altri inquinanti atmosferici attraverso l'uso di veicoli e attrezzature a basso impatto ambientale.
- **Risparmio Energetico:** Adottare misure per migliorare l'efficienza energetica negli edifici e nelle operazioni, come l'uso di tecnologie a basso consumo e l'installazione di pannelli solari.
- **Uso Sostenibile delle Risorse:** Gestire in modo responsabile l'uso dell'acqua e delle altre risorse naturali necessarie per le nostre attività di pulizia e manutenzione.

#### Coinvolgimento e Formazione:

- **Sensibilizzazione:** Promuovere la consapevolezza ambientale tra i dipendenti, i clienti e i fornitori.
- **Formazione:** Offrire programmi di formazione continua sul rispetto delle normative ambientali e sulle migliori pratiche sostenibili.

#### Monitoraggio e Miglioramento Continuo:

- **Audit Ambientali:** Effettuare audit ambientali periodici per valutare le prestazioni e identificare aree di miglioramento.
- **Obiettivi e Traguardi:** Stabilire e riesaminare regolarmente obiettivi ambientali misurabili per garantire il miglioramento continuo.

#### Comunicazione e Trasparenza

- **Dichiarazione Ambientale:** Pubblicare rapporti ambientali (DA) annuali per comunicare i progressi e le sfide ai nostri stakeholder.
- **Coinvolgimento delle Parti Interessate:** Collaborare con le comunità locali, le autorità e le organizzazioni ambientali per migliorare le nostre prestazioni e contribuire alla sostenibilità.

Sarà inoltre verificato periodicamente lo stato di conseguimento degli stessi nei riesami della Direzione. Sia la politica che il relativo Sistema di Gestione saranno aggiornati di conseguenza.

La GIS SRL, in conclusione, è fermamente impegnata a operare in modo sostenibile, riducendo il nostro impatto ambientale e contribuendo positivamente alla protezione del nostro pianeta per le generazioni future.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, l'Amministratore MASSIMILIANO IPPOLITI, delega:

- **Al Responsabile del Sistema di Gestione – MATTEO REGINA:** la responsabilità e l'autorità per far redigere le procedure aziendali, eseguire le verifiche ispettive interne, verificare la corretta attuazione di tutti gli strumenti del sistema di autocontrollo, incluse le proposte di miglioramento;
- **Ai Responsabili di Processo:** la responsabilità e l'autorità dell'applicazione del Sistema di Gestione per quanto di competenza con l'obbligo di relazionare al RSG periodicamente sull'andamento del Sistema di Gestione nell'area di propria pertinenza, incluso lo stato di perseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali con proposte di miglioramento;

Si fa obbligo a tutta l'organizzazione di predisporre programmi e resoconti periodici sull'Ambiente, finalizzati a perseguire gli obiettivi strategici della presente Politica nonché ulteriori obiettivi specifici, emessi su base periodica.

A tal fine l'Amministratore si impegna a riesaminare periodicamente il Sistema di Gestione e a mettere a disposizione le risorse necessarie, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, e delega il Responsabile della Gestione l'autorità e la responsabilità di avanzare proposte annuali in merito alla necessità di risorse.

Roma,  
data emissione 09.07.2025  
aggiornata il 09.07.2025

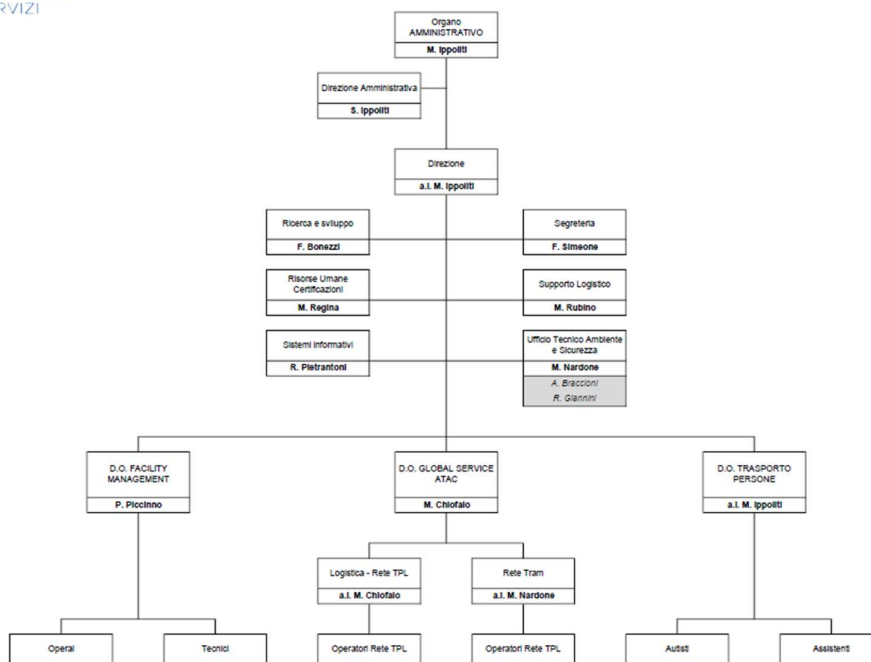
Firma per approvazione

GIS-Gestione Integrata Servizi Srl  
L'Amministratore Unico  
*[Firma]*

## 7 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO

Il rispetto di tutti i requisiti posti nella Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. In particolare è stato determinato il contesto e le parti interessate, è stata condotta un'analisi dei rischi ed opportunità associate agli aspetti ambientali, nonché considerazioni in ambito LCA e riferimenti al contesto (High level).

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre il personale coinvolto nelle attività inerenti al sistema (addetti alle emergenze, ecc.) sono stati formati sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse. Di seguito vi mostriamo la nostra struttura aziendale (Organigramma Aziendale)



Il Sistema di Gestione Ambientale Integrato è strutturato in modo da garantire:

- il mantenimento della conformità normativa cogente;
- la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- lo sviluppo dei programmi ambientali;
- il controllo sistematico delle attività aziendali che influenzano gli aspetti ambientali, sia in condizioni normali che in condizioni anomale e di emergenza;
- il monitoraggio delle prestazioni ambientali.
- il riesame del sistema stesso in modo tale che sia sempre aggiornato ed adeguato alla realtà aziendale.

### 7.1 STRUTTURA DOCUMENTALE

La GIS SRL ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di

Gestione Ambientale. La documentazione prevede per quanto possibile l'integrazione con il Sistema di Gestione per la Qualità per le procedure di carattere gestionali dei due sistemi.

Nel dettaglio, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, è suddivisa nei seguenti 4 livelli gerarchici:

- documenti relativi alla pianificazione (Politica Aziendale, Obiettivi di Miglioramento e Programmi Ambientali, Analisi Ambientale Iniziale e successivi aggiornamenti), richiesti dalla norma per definire l'impegno a favore della tutela ambientale e formalizzarlo sia internamente che esternamente;
- documenti relativi alla comunicazione (Dichiarazione Ambientale e successivi aggiornamenti) con lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati le informazioni delle prestazioni ambientali dell'azienda e del sistema di gestione ambientale implementato;
- il Manuale di Gestione Ambientale, integrato, avente la finalità di illustrare il Sistema di Gestione Ambientale della GIS SRL, attraverso la descrizione degli elementi che lo compongono e delle relazioni esistenti tra gli stessi elementi;
- le Procedure di Gestione Ambientale, che rappresentano lo strumento di gestione dei requisiti della norma, in quanto attribuiscono responsabilità, compiti e modalità per l'esecuzione delle attività aziendali che hanno influenza sull'ambiente. Danno indicazioni dalle quali non si può prescindere nella conduzione delle attività individuate come prioritarie per l'attuazione del sistema;
- le Istruzioni Operative Ambientali, sono documenti operativi che definiscono nel dettaglio le modalità operative con cui devono svolgersi determinate attività considerate significative in termini di impatti ambientali.

Le Procedure del Sistema Ambientale sono le seguenti:

CODICE	NOME	CODICE	NOME
PSA 01	Procedura per la Gestione ed il Controllo della Documentazione	PSA 11	Procedura per la Definizione e la Revisione degli Obiettivi e dei Traguardi
PSA 02	Procedura per l'Elaborazione e la Revisione della Politica Ambientale	PSA 12	Procedura per la Stesura del Programma Ambientale
PSA 03	Procedura per l'Identificazione delle Necessità di Formazione ed Addestramento	PSA 13	Procedura per la Definizione delle Risorse del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 04	Procedura per la Gestione delle Comunicazioni	PSA 14	Procedure per il Controllo Operativo
PSA 05	Procedura per l'Identificazione e Gestione delle Non Conformità	PSA 15	Procedura per la Definizione e l'Aggiornamento dei Piani di Emergenza
PSA 06	Procedura per la Gestione delle Azioni Correttive e Preventive	PSA 16	Procedura per il Monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 07	Procedura per la Pianificazione e Conduzione degli Audit	PSA 17	Antincendio
PSA 08	Procedura per il Riesame della Direzione	PSA 18	Gestione e risposta alle Emergenze
PSA 09	Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale	PSA 19	Gestione Rifiuti
PSA 10	Procedura per la conduzione dell'Analisi Ambientale Iniziale	PSA 20	Criteri di valutazione significatività

Tabella 7-1: Procedure del Sistema di Gestione Ambientale

I requisiti del Sistema vengono individuati sia mediante la valutazione degli aspetti ambientali significativi di tipo diretto e di tipo indiretto e sia mediante una valutazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificarne il grado di conformità.

La valutazione della significatività degli aspetti è stata sviluppata in base alla Procedura PSA 20, Criteri di valutazione Significatività. Tale procedura definisce le modalità per l'identificazione degli aspetti ambientali, in particolare:

**ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI** – sui quali la GIS SRL può esercitare un controllo diretto. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle caratteristiche della sede di lavoro, degli ambienti, degli impianti asserviti e delle attività di ufficio svolte.

Per tutti gli aspetti ambientali così individuati è stata sviluppata una valutazione approfondita sulla loro significatività in tutte le possibili condizioni operative.

**ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI** - sono quelli che non sono direttamente collegati alle attività aziendali, ma che possono comunque avere un impatto significativo sull'ambiente. Questi aspetti sono spesso al di fuori del controllo diretto dell'azienda, ma possono essere influenzati attraverso pratiche di gestione e collaborazioni esterne

Per gestire questi aspetti, è importante sviluppare strategie di collaborazione con partner esterni e incentivare comportamenti sostenibili tra i dipendenti e i fornitori.

La significatività degli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, è stata individuata sulla base di criteri oggettivi conformi ai principi stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica.

## 7.2 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Per conoscere le prestazioni aziendali in campo ambientale, con cadenza annuale, viene effettuato un RIESAME Ambientale, relativo ai dati quantitativi e agli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi.

L'informazione che ne risulta viene registrata nel Registro degli aspetti Ambientali ed è la base per decidere le nuove priorità di intervento, aggiornando così i obiettivi e programmi aziendali.

Anche in caso di acquisizione di nuovi macchinari, di nuove tipologie di servizi e di nuovi prodotti chimici, si analizzano sistematicamente ogni implicazione ambientale per effettuare la scelta sulla soluzione più eco- compatibile.

Tutte le operazioni svolte nei cantieri e "critiche" dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono state attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

In esse sono infatti riportate tutte le indicazioni necessarie sia alla gestione delle pratiche amministrative che soprattutto allo svolgimento delle fasi lavorative più delicate. Tutto questo garantisce la presenza di precisi riferimenti per le varie attività, una chiara attribuzione delle responsabilità connesse con la gestione degli aspetti critici ed un aumento della specificità delle competenze del personale.

I fornitori di beni o di servizi selezionati sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

In caso di eventuali anomalie rilevate nel corso di ispezioni o durante le normali attività, si è in grado di adottare in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie. Ogni lavoratore riceve una costante formazione specifica per poter individuare i problemi Ambientali

## 7.3 GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La verifica ispettiva periodica o Audit del sistema è forse l'attività che più di ogni altra consente di migliorarci nella tutela delle problematiche ambientali.

Con intervalli non superiori all'anno il personale aziendale, debitamente qualificato allo scopo, attua la completa ispezione di tutte le attività, prassi e procedure in atto.

Annualmente la Direzione Generale attua un completo riesame della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati comprese le non conformità emerse e prendendo decisioni in merito agli orientamenti successivi attraverso anche, se occorre, una completa revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

## 7.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La GIS SRL opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni.

Si allega l'organigramma funzionale che la GIS SRL ha adottato per l'attuazione delle modalità operative. La GIS SRL individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.

L'attività di misura delle prestazioni ambientali dell'azienda è svolta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente.

Tutto il personale è informato sugli impatti ambientali conseguenza diretta o indiretta delle proprie attività ed ha ricevuto una formazione adeguata. Vengono svolte riunioni e addestramenti periodici e specifica formazione in occasione di cambiamenti di processo o di mansione, con il supporto dei tecnici interni ed esterni alla GIS SRL. In tal modo soltanto il personale che abbia ricevuto la formazione necessaria può svolgere compiti importanti per l'ambiente, quali la manipolazione dei prodotti chimici classificati pericolosi o l'utilizzo e la manutenzione di macchine che producono o trattano le emissioni.

Il coinvolgimento del personale nel funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale e, più in generale nel perseguimento della politica aziendale, è stato da sempre considerato un elemento imprescindibile per il successo dell'impresa; a maggior ragione questo risulta vero ed è stato perseguito per il settore Ambiente dove la partecipazione attiva del personale è sinonimo di apporto di nuove idee, efficacia ed efficienza delle azioni di miglioramento pianificate.

Dunque, fin dalla prima strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale, tutto il personale, sensibilizzato e formato come descritto

in precedenza, è stato chiamato a partecipare attivamente, sia nella ricostruzione delle prassi ambientali in essere che nella progettazione di quelle ritenute necessarie per il miglioramento dell'ambiente. Gli operatori sono quindi stimolati e chiamati continuamente a proporre e suggerire azioni correttive o di miglioramento del sistema sfruttando i canali di comunicazione interna da sempre attivi fra tutti i livelli aziendali (riunioni periodiche, bacheche aziendali per suggerimenti e comunicazioni, rapporti diretti a tutti i livelli).

La Direzione Generale è consapevole che la trasparenza del proprio operato verso le parti esterne interessate (vicinato, Enti di controllo, Enti locali, ecc.) è un mezzo necessario per stabilire rapporti costruttivi, che ha consentito e consentirà all'impresa di insistere in maniera positiva sul tessuto socio-economico del territorio.

I risultati della gestione ambientale all'interno dell'organizzazione (ottenimento certificazione ISO 14001, Politica per la qualità e l'ambiente, interventi migliorativi sull'ambiente) sono stati quindi oggetto di comunicazioni verso l'esterno concretizzatesi in informazioni sulla politica ambientale aziendale ai dipendenti, ai fornitori e a tutte le parti interessate. Altre iniziative sono in programma e consisteranno nell'invio di lettere, articoli su giornali locali ed eventuali incontri aperti al pubblico.

Infine la GIS SRL è sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni in materia ambientale che dovesse giungere dalle parti interessate esterne, avendo creato per questo un apposito canale comunicativo attraverso i Sistemi di Gestione implementati.

## 7.5 ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA

la GIS SRL ritiene che la formazione e l'addestramento del personale siano di fondamentale importanza per perseguire gli impegni della Politica Aziendale adottata, in considerazione del ruolo assunto dai soci/lavoratori nella realizzazione delle prestazioni ambientali della cooperativa; per questi motivi viene elaborato il Piano di Formazione annuale.

Attraverso tale attività sono fornite le informazioni relative agli aspetti ambientali derivanti dall'esecuzione delle varie attività aziendali. Per le attività caratterizzate da aspetti ambientali significativi o connesse con il rispetto della normativa vigente, al personale coinvolto sono fornite le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle stesse.

La GIS SRL, inoltre, garantisce, attraverso i Responsabili di funzione, che tutto il personale sia reso consapevole dell'impegno assunto a favore della tutela ambientale, affinché l'intera struttura organizzativa partecipi alla Politica Aziendale. Tale sensibilizzazione è indirizzata anche ai soggetti terzi che interagiscono con la cooperativa durante lo svolgimento delle attività; anche l'attività di sensibilizzazione è pianificata nel Piano di Formazione annuale

## 7.6 COMPLIANCE NORMATIVA

Le attività di valutazione della compliance rispetto alla normativa ambientale applicabile, sono sviluppate e regolamentate dalla PSA 09 "Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale", hanno l'obiettivo di identificare tutte le disposizioni normative e regolamentari, riguardanti l'ambiente, definendone sia le modalità di applicazione, sia quelle per la valutazione della conformità.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018.

GIS S.r.l. dichiara che l'organizzazione attraverso l'Audit annuale eseguito a Settembre 2024, ha verificato il rispetto delle normative e delle Legislazione Ambientale vigente applicabile.

# 8 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La valutazione degli impatti ambientali è stata condotta in tre steps, così distinti:

1. Identificazione delle macro attività;
2. Aspetti ambientali correlati alla macro attività con propria specifica;
3. Valutazione delle significatività degli impatti in relazione agli aspetti ambientali identificati secondo appropriata metodologia.

Come previsto dal Regolamento EMAS e dai suoi ultimi aggiornamenti, gli impatti sono stati distinti in impatti diretti provocati dall'azienda e su cui l'azienda può intervenire direttamente, ed impatti indiretti ovvero su cui l'azienda non ha diretto controllo.

Infine, gli impatti diretti sono stati valutati rispetto a condizioni operative normali e condizioni operative anormali, attraverso la specifica di situazione emergenziale e situazione anomala.

## 8.1 Identificazione delle macro attività

In relazione all'intero processo di lavoro dell'azienda, è possibile identificare le seguenti macro attività:

- Approvvigionamento;
- Deposito materiale;
- Attività di ufficio;
- Attività di cantiere:
  - Gestione delle infrastrutture ferroviarie, strade, ponti, gallerie

- Movimentazione merci
  - Controllo della vegetazione infestante
  - Pulizia e manutenzione di treni, autobus ed infrastrutture connesse al trasporto pubblico
- Trasporto di rifiuti (iscrizione albo gestori Ambientali RM/019453 cat. 2bis – produttori iniziali di rifiuti non pericolosi, o pericolosi ma in quantità non eccedenti I trenta kg o trenta litri al giorno, che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti).

## 8.2 Aspetti ambientali

Così come riportato dal Regolamento nazionale vigente, gli aspetti ambientali considerati sono:

1. Emissione in atmosfera;
2. Scarichi reflui;
3. Produzione di rifiuti;
4. Non pericolosi e non riciclabili;
5. Non pericolosi e riciclabili;
6. Pericolosi;
7. Consumo di suolo;
8. Consumo energetico;
9. Consumo idrico;
10. Produzione di rumore;
11. Produzione di energia;
12. Impatto paesaggistico.

La volontà di specificare gli impatti relativi ai rifiuti è dovuta alla produzione di diverse tipologie degli stessi in relazione all'attività principale aziendale.

<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>	
Classificazione Area	Urbana
Morfologia e topografia dell'Area	Il sito è ubicato nel territorio di Roma
Infrastrutture di Trasporto Insediamenti Industriali	In prossimità del sito è presente Via Tor Pagnotta da cui si accede al sito operativo L'ufficio è prossimo ad un area industriale
Insediamenti Residenziali	Non presenti
Infrastrutture Turistiche	Non Presenti
Infrastrutture Commerciali	Presenti nelle immediate vicinanze
Recettori Sensili	Attività di ufficio - non rilevante come impatti ambientali
<b>Inquadramento Paesaggistico Culturale</b>	
Località di interesse turistico	Non presente
Località di interesse storico	Non presenti nell' immediate vicinanze
Località di interesse Paesaggistico	Area non soggetta a tutela paesaggistico - ambientale e protezione del territorio
Habitat di interesse naturalistico	Area non soggetta a tutela Paesaggistico - ambientale e protezione del Territorio
<b>Sistemi Ambientali</b>	
Uso del Suolo	Contesto antropizzato
Ecosistemi sensibili - Flora e Fauna	Non Presenti
<b>Aspetti Ambientali</b>	
Aspetti Generali Specifici	Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali- N) I principali aspetti ambientali legati alla sede di Tor Pagnotta sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gas serra e ozono-lesivi (Impianti di areazione)</li> <li>• Scarichi idrici</li> <li>• Consumo di risorse (consumi energetici ed idrici)</li> </ul>

Il sito di Roma sede amministrativa ed operativa non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri rispetto al sistema di riscaldamento. La sede, invece, dispone di 8 condizionatori, pertanto presenta punti di emissione propri relativi al sistema di condizionamento dell'aria.

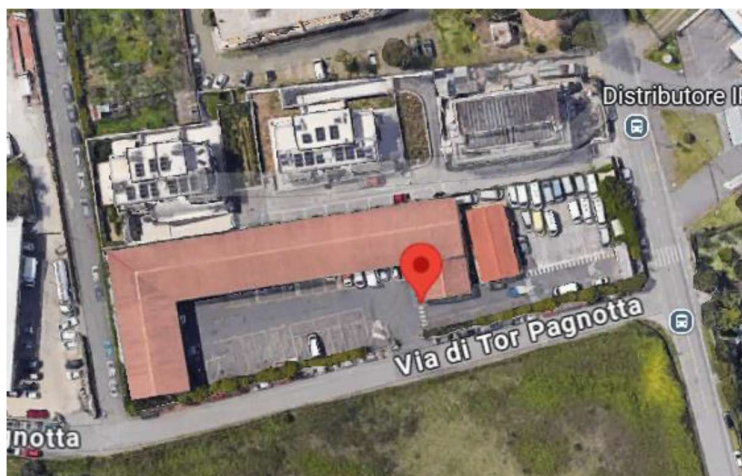
L'impianto di illuminazione è alimentato da energia elettrica della rete pubblica. I locali sono serviti dalla rete telefonica e da una rete di connessione di computer e stampanti, sono dotati di un servizio igienico sanitario collegato con la pubblica fognatura condominiale.

Le cartucce e Toner vengono ritirate periodicamente della ditta incaricata.

Le attività amministrative prevedono l'acquisto e il consumo di vario materiale di cancelleria e di prodotti informatici, presso l'ufficio si effettua la separazione dei rifiuti, che vengono conferiti a piano terra in forma differenziata in conformità alle direttive emanate dal comune di Roma a partire dall'anno 2012 in cui è stata resa obbligatoria la differenziazione dei rifiuti estesa agli uffici.

Descrizione del sito in cui è ubicato l'ufficio direzionale:

L'azienda "GIS - Gestione Integrata Servizi Srl" che si trova in un opificio industriale opera come uffici, ricovero di veicoli, garage, parcheggio, posteggio, autorimessa, deposito ed è ubicata in Via di Tor Pagnotta, 306 - 00143 Roma (RM).



La GIS s.r.l. in relazione ai carichi di incendio rilevato, ha posizionato n.29 estintori portatili soggetti a controlli periodici; è presente un sistema con rilevatori di fumo e rete di protezione prevenzione incendi interna con un livello di classificazione in termini di prevenzione incendi Dpr 151/2011, globalmente classificato di livello Medio per cui presso la struttura sono presenti dispositivi di protezione antincendio esterni ed interni come da norma di prevenzione incendi in corso.

L'approvvigionamento idrico è di tipo centralizzato, dove l'acqua è fornita da un unico sistema che serve l'intero stabilimento. Il consumo di energia elettrica (illuminazione, condizionamento, utilizzo Pc e stampanti con fornitura Enel) è monitorato tramite bollette.

Per l'approvvigionamento idrico per il servizio igienico viene pagato con una quota alla Acea Ato2 S.p.A., responsabile della fornitura e della gestione del servizio idrico integrato per la città e la provincia di Roma; presente un contatore per rilevare i consumi, le relative letture sono eseguite dal fornitore e riscontrate dall'ufficio Amministrazione di GIS srl.

Per l'erogazione elettrica il fornitore è A2A energia per mezzo di contatore, il consumo viene monitorato dall'ufficio Amministrazione.

La sede di Roma destinazione Uffici non produce emissioni acustiche significative, come da valutazione impatto acustico redatta dall'ing. Gianluca Zorretto della società Alema Engineering Srl.

Presso la sede è presente un deposito, inserito in un capannone ad uso industriale ubicato nella stessa area ad uso industriale.

ASPETTI AMBIENTALI	
Classificazione Area	Complesso industriale (capannone)
Morfologia e topografia dell'Area	Il sito è ubicato nel territorio di Roma
Infrastrutture di Trasporto	In prossimità del sito è presente Via Tor Pagnotta da cui si accede al sito operativo
Insedimenti Industriali	Il deposito è inserito nel complesso industriale
Insedimenti Residenziali	Non presenti
Infrastrutture Turistiche	Non Presenti
Infrastrutture Commerciali	Presenti nelle immediate vicinanze
Recettori Sensili	Attività di ufficio non rilevante come impatti ambientali
<b>Inquadramento Paesaggistico Culturale</b>	
Località di interesse storico	Non presenti nell'immediate vicinanze
Habitat di interesse naturalistico	Area non soggetta a tutela Paesaggistico - ambientale e protezione del Territorio. L'attività della GIS s.r.l. di Deposito non impatta sulle aree di interesse Naturalistico

Sistemi Ambientali	
Uso del Suolo	Contesto antropizzato
Ecosistemi sensibili Flora e Fauna	L'attività della GIS s.r.l. di Deposito non impatta su Ecosistemi Presenti
Aspetti Ambientali	
Aspetti Generali Specifici	<p>Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali- N)</p> <p>I principali aspetti ambientali legati al deposito sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarichi idrici civili</li> <li>- Consumo di risorse (consumi energetici ed idrici)</li> <li>- Carico e scarico rifiuti</li> <li>- Movimentazione mezzi</li> <li>- Emissioni in atmosfera (mezzi)</li> <li>- Deposito fitosanitari e diserbanti</li> </ul>

Il deposito, come detto è a supporto delle attività logistiche, manutentive e pronto intervento su linea ferroviaria e sulle infrastrutture connesse al trasporto pubblico; esso insiste su una porzione di stabilimento adibito a rimessaggio attrezzature ed ha l'accesso interno dall'azienda.

Nel deposito il personale è presente in maniera saltuaria, in quanto impegnato quotidianamente presso i cantieri ferroviari itineranti dislocati sul territorio nazionale. La presenza è esclusivamente limitata alle fasi di rimessaggio e manutenzione ordinaria delle attrezzature o che sono in attesa di ritiro da parte del manutentore autorizzato, per attività di manutenzione ordinaria interna è stata predisposta comunque una piccola area di intervento meccanico.

Per l'approvvigionamento idrico per il servizio igienico viene pagato con una quota alla Acea Ato2 S.p.A., responsabile della fornitura e della gestione del servizio idrico integrato per la città e la provincia di Roma; presente un contatore per rilevare i consumi, le relative letture sono eseguite dal fornitore e riscontrate dall'ufficio Amministrazione di GIS srl.

Per l'erogazione elettrica il fornitore è A2A energia per mezzo di contatore, il consumo viene monitorato dall'ufficio Amministrazione.

Il sito di deposito viene utilizzato come rimessaggio temporaneo di attrezzature a supporto delle attività GIS s.r.l. (le attrezzature e mezzi sono dislocati in generale sulle linee ferroviarie e relative stazioni), nel deposito esse sono disposte su scaffalature metalliche verticali, non sono presenti liquidi infiammabili e materiali combustibili in quantità significative a livello di prevenzione Incendi.

La sede deposito non produce impatto acustico significativo e non presenta nelle immediate vicinanze recettori sensibili. Essa è inserita in un'area destinata ad uso specifico industriale/depositi merci.

### 8.3 Metodologia per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali

La valutazione della significatività degli impatti ha preso in considerazione tre aspetti, ossia: danno provocato, fragilità ambientale e capacità di controllo dell'azienda. Per la valutazione di condizione operative anormali, il valore risultante dalla prima analisi è stato moltiplicato per un coefficiente di aggravio.

Quindi, in normali condizioni operative:

$$SI = D \times Fr \times C$$

Dove:

- $SI$  = Significatività dell'impatto;
- $D$  = Danno;
- $Fr$  = Fragilità ambientale;
- $C$  = Controllo.

Il danno,  $D$ , è stato calcolato tenendo in considerazione la pericolosità di un evento ( $P$ ), la frequenza ( $F$ ) e l'estensione dell'evento stesso ( $E$ ):

$$D = P \times F \times E$$

L'attività di controllo ( $Cr$ ) è stata correlata ai fattori *obblighi legislativi e monitoraggio*, moltiplicando i due termini.

In condizioni **operative anormali**,  $SI$  è moltiplicato per il coefficiente di aggravio ( $Cc$ ) riportando così l'impatto in condizioni operative anormali (SICOA):

$$SICOA = (D \times Fr \times C) \times Cc$$

Il risultato matematico ottenuto è stato valutato come riportato in Tabella 6:

Livelli SI	Descrizione
$SI < 0$	Impatto positivo sull'ambiente
$SI > 0$	Impatto negativo sull'ambiente
$SI \geq 9$	Impatto altamente significativo
$4 \leq SI < 9$	Impatto significativo
$SI < 4$	Impatto da attenzionare

Tabella 1 Livelli di significatività impatto ambientale

Nelle Tabelle 7-14 vengono riportate le scale numeriche, e loro relativa descrizione, utilizzate per la valutazione dei singoli fattori.

Tabella 2

<b>PERICOLOSITA'</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
-3	Evento altamente benefico per l'ambiente
-2	Evento mediamente benefico per l'ambiente
-1	Evento benefico per l'ambiente
0	Evento neutro verso l'ambiente
1	Evento di basso impatto
2	Evento mediamente impattante
3	Evento altamente impattante

Tabella 3

<b>FREQUENZA</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
0	Evento nullo
1	Evento con bassa frequenza di accadimento
2	Evento con media frequenza di accadimento
3	Evento con alta frequenza di accadimento

Tabella 4

<b>PERICOLOSITA'</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
-3	Evento altamente benefico per l'ambiente
-2	Evento mediamente benefico per l'ambiente
-1	Evento benefico per l'ambiente
0	Evento neutro verso l'ambiente
1	Evento di basso impatto
2	Evento mediamente impattante
3	Evento altamente impattante

Tabella 5

<b>ESTENSIONE</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
1	Evento circoscritto ai limiti impiantistici
1.5	Evento con diffusione media di inquinamento
2	Evento con diffusione elevata di inquinamento

Tabella 6

<b>FRAGILITA' AMBIENTALE</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
1	Ambiente urbano/zone industriali; assenza di vincoli ambientali/paesaggistici
2	Ambiente ricadente in fasce di rispetto, di discreta importanza ambientale/paesaggistica
3	Zona di protezione speciale, presenza di vincoli ambientali/paesaggistici, Direttiva Habitat, Rete natura 2000, ambienti altamente contaminanti e sottoposti a recupero

Tabella 7

<b>OBBLIGHI LEGISLATIVI</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
1	Nessun obbligo legislativo
0.5	Presenza di normativa nazionale
0.3	Presenza di normativa regionale più stringente rispetto alla nazionale

Tabella 8

<b>MONITORAGGIO</b>	
LIVELLO	DESCRIZIONE
1	Nessun monitoraggio
0.5	Aspetto monitorato
0.3	Aspetto monitorato in continuo

Tabella 9

<b>Coefficienti Cambiamento</b>	
Nessun Cambiamento	1
Impatto maggiore	1.5

## 8.4 Aspetti Ambientali significativi – Impatti diretti

ATTIVITA'				ASPETTI AMBIENTALI	SPECIFICA	PERICOLOSITA'	FREQUENZA	ESTENSIONE	FRAGILITA'	OBBLIGHI LEGISLATIVI	CONTROLLO	SIGNIFICATIVITA' IMPATTO	Condizioni Operative anormali		
N.	ATTIVITA' DI UFFICIO	EROGAZIONE DEI SERVIZI DI PULIZIA E DISERBO	EROGAZIONE SERVIZI DI GESTIONE INFRASTRUTTURE										Situazione Emergenziale	Situazione Anomala	IMPATTO SICOA
1	x	x	x	Scarichi Reflui	Scarico Servizi igienici	1	3	1	1	0.5	0.3	0.5	1	1.5	0.7
2		x	x	Scarichi Reflui	Acque di dilavamento	2	3	1	1	0.5	0.5	1.5	1.5	1.5	3.4
3	x	x	x	Emissioni in atmosfera	Utilizzo di mezzi di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro	2	3	1.5	1	1	1	9.0	1	1	9.0
4		x	x	Emissioni in atmosfera	Utilizzo di mezzi pesanti da lavoro	3	2	2	1	1	1	12.0	1	1	12.0
5	x	x	x	Emissioni in atmosfera	Incendio edifici	3	3	1.5	1	0.5	0.3	2.0	1.5	1.5	4.6
6	x			Produzione di rifiuti non pericolosi NON RICICLABILI	Produzione di rifiuto NR da ufficio	2	2	1	1	0.5	1	2.0	1	1.5	3.0
7		x	x	Produzione di rifiuti non pericolosi NON RICICLABILI	Produzione di rifiuto NR da cantiere	2	3	1.5	2	0.5	0.5	4.5	1.5	1.5	10.1

ATTIVITA'				ASPETTI AMBIENTALI	SPECIFICA	PERICOLOSITA'	FREQUENZA	ESTENSIONE	FRAGILITA'	OBBLIGHI LEGISLATIVI	CONTROLLO	SIGNIFICATIVITA' IMPATTO	Condizioni Operative anormali		
N.	ATTIVITA' DI UFFICIO	MANUTENZIONE EDIFICI ED INFRASTRUTTURE	MANUTENZIONE STRADALE ED ARREDO URBANO										Situazione Emergenziale	Situazione Anomala	IMPATTO SICOA
8		x	x	Produzione di rifiuti pericolosi	Rifiuti Pericolosi da cantiere (rocce e terre da scavo, contenitori vuoti materiale chimico, ecc.)	3	2	1.5	1	0.5	0.5	2.3	1.5	1.5	5.1
9	x			Consumo suolo	Impermeabilizzazione suolo	2	1	1.5	2	0.5	1	3.0	1	1	3.0
10	x			Consumo energetico	Attività di ufficio	1	3	1	1	1	1	3.0	1	1.5	4.5
11		x	x	Consumo energetico	Attività di cantiere	1	3	1	1	1	1	3.0	1.5	1.5	6.8
12	x	x	x	Consumo Idrico	Consumo idrico per inappropriate procedure	1	2	1	2	1	0.5	2.0	1.5	1.5	9.0
13		x	x	Produzione di rumore	Utilizzo di attrezzature ad elevato impatto di rumore	2	3	1.5	0.5	0.5	1	2.5	1.5	1.5	10.1
14		x	x	Impatto paesaggistico	Impatto sulla bellezza percepita	1	1	1.5	1	0.5	0.5	0.4	1.5	1.5	0.8
15		x	x	Produzione di rifiuti non pericolosi RICICLABILI	Vetro, plastica, legno	1	3	1.5	1	0.5	0.3	0.7			0.0

16	x		Emissioni in atmosfera	Impianto di condizionamento	2	2	2	2	0.3	0.5	2.4	1.5	1.5	5.4
----	---	--	------------------------	-----------------------------	---	---	---	---	-----	-----	-----	-----	-----	-----

### 8.5 Aspetti Ambientali significativi – Impatti indiretti

ATTIVITA'					ASPETTI Ambientali	SPECIFICA	PERICOLOSITA'	FREQUENZA	ESTENSIONE	FRAGILITA'	OBBLIGHI LEGISLATIVI	CONTROLLO	SIGNIFICATIVITA' IMPATTO
N	ATTIVITA' DI UFFICIO	DEPOSITO MATERIAL	EROGAZIONE SERVIZI										
1	x		x		Emissioni in atmosfera	Trasporto di materiale verso deposito/ufficio/cantiere	2	2	2	1	1	1	8
2	x		x		Produzione di rifiuti non pericolosi RICICLABILI	Imballaggi	2	2	2	1	1	1	8
3	x				Produzione di rumore	Motori	1	2	2	1	1	1	4
4		x			Emissioni in atmosfera	Trasporto	2	1	2	1	0.3	0.3	0.6
5		x			Produzione di rumore	Motori	2	2	2	1	1	1	8
6			x		Consumo suolo	Impermeabilizzazione suolo	2	1	1.5	1	0.5	1	1.5
7			x		Scarichi Reflui	Dilavamento	2	3	1	1	0.5	0.5	1.5

### 8.6 Descrizione attività

ATTIVITA' DI UFFICIO DIREZIONALE				
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ASPETTI	IMPATTI	NOTE
Ufficio	Attività di pianificazione e controllo delle fasi operative; amministrative, personale e segreteria	Produzione di rifiuti: (carta, toner, cartucce) plastica, Rsu), in forma differenziata gestita dal Comune di Roma	Produzione rifiuti	Presso il comune di Roma è in vigore la Raccolta differenziata; Per i Toner presente Ecobox e vengono ritirati dal fornitore
Servizi igienici	Uffici	consumi di acqua	consumo risorse idriche	
Servizi logistici	attività di supporto con utilizzo di mezzi aziendali	consumo di gasolio	emissioni gassose diffuse	
Impianti di condizionamento e riscaldamento	Presso l'ufficio è presente impianto centralizzato di riscaldamento e condizionamento	Consumo energia elettrica Utilizzo Gas serra		L'impianto presente utilizza gas refrigerante R410A
CANTIERE ITINERANTE LUNGO LINEA FERROVIARIA: GESTIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE, STRADE, PONTI, GALLERIE - ATTIVITA' PULIZIA E MANUTENZIONE. DISINFEZIONE E SFALCIO MANUALE CON ATTREZZATURE A MOTORE				
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ASPETTI	IMPATTI	NOTE
Trasporto operai e attrezzature presso l'area di pertinenza della linea ferrata	attività di trasporto con furgone attrezzato	Consumo di Gasolio e benzina	Emissioni gassose diffuse dai mezzi di trasporto	
Allestimento cantiere ferroviario itinerante	Trasporto per mezzo di strada di servizio della ferrovia del personale e attrezzature; Rifornimento su pianale furgone delle attrezzature da taglio.	Consumo di gasolio e benzina	Contaminazione del suolo in condizioni di emergenza con oli e combustibili	
Sfalcio meccanico	Attività di taglio di vegetazione infestante con sramatori, decespugliatori, motoseghe.	Produzione di rifiuti: materiale di risulta dal taglio biodegradabile; Rischio incendio: (combustibili e liquidi infiammabili) Rumore: attrezzature per il taglio; Consumo di olio per miscela e olio biodegradabile per taglio; Rifiuti Ferro (catene usurate, dischi usurati)	inquinamento atmosferico motori a scoppio; Contaminazione suolo falda in caso di emergenza misura eccezionale inquinamento acustico;	Le attività di manutenzione straordinaria delle attrezzature vengono effettuate da ditte specializzate, le attrezzature utilizzate sono di ultima generazione e di tipo professionale, le marche utilizzate sono le migliori sul mercato, questo al fine di garantire la migliore efficienza il minore impatto acustico sonoro e di emissioni; il ridotto consumo a parità di ore di lavorazione; inserito il macchinario Clppatrce che tramite macinatura delle ramaglie di risulta dal taglio, opera la riduzione totale dei rifiuti biodegradabili

Taglio alberi	taglio alberi con motoseghe e piattaforma elevatrice a noleggio	Produzione di rifiuti: legno e ramaglie - biodegradabile; Consumo di gasolio, benzina Consumo di olio per miscela e olio biodegradabile per taglio; Rischio incendio: Combustibili e liquidi infiammabili; Emissioni di rumore	Inquinamento atmosferico scarichi motoseghe e piattaforma; Contaminazione del suolo in caso di emergenza; Inquinamento Acustico;	Per il taglio alberi per la lubrificazione delle catene delle motoseghe e dei sramatori viene utilizzato esclusivamente olio biodegradabile nel rispetto dell'ambiente
Sfalcio erba pertinenza ferroviaria	decespugliatori	Produzione rifiuto biodegradabile erba consumo di miscela Rischio incendio utilizzo di combustibili infiammabili; Produzione di Rumore	Inquinamento atmosferico scarichi decespugliatori; Contaminazione del suolo in caso di emergenza; Inquinamento Acustico;	
CANTIERE ITINERANTE LUNGO LINEA FERROVIARIA: GESTIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE, STRADE, PONTI, GALLERIE - ATTIVITA' PULIZIA E MANUTENZIONE. DISINFEZIONE E SFALCIO MANUALE CON ATTREZZATURE A MOTORE Il diserbo chimico e trattamento igniritardante viene preliminarmente concordato con la committenza, successivamente viene redatto un programma lavori generale ed uno di dettaglio: Programma diserbo diversificato a seconda delle tratte ferroviarie interessate;				
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ASPETTI	IMPATTI	NOTE
Trasporto operai e attrezzature presso l'area di pertinenza della linea ferrata	attività di trasporto con furgone	Consumo di Gasolio	Emissioni gassose CO2	I tragitti vengono pianificati presso l'unità direzionale, tutti i mezzi sono monitorati per mezzo di un sistema informatico di controllo remoto, questo permette un controllo continuo delle tratte di trasferimento, consumo di carburante pianificato in fase preliminare, chilometraggio dei mezzi e conseguentemente emissioni gassose;
Allestimento cantiere ferroviario itinerante	Trasporto per mezzo di strada di servizio della ferrovia del personale e attrezzature; Rifornimento su pianale furgone delle attrezzature da taglio.	Consumo di gasolio e benzina	Contaminazione del suolo in condizioni di emergenza con oli e combustibili	Tutti i mezzi di appoggio sono dotati di dispositivi per la gestione delle emergenze ambientali tipo principio di incendio e sversamento accidentale
Attività di diserbo e trattamento igniritardanti	Utilizzo mezzo strada rotaia Unimog	Consumo di gasolio; Consumo di acqua; Produzione di rifiuti: imballaggi in plastica contaminati rifiuto speciale pericoloso	Contaminazione del suolo combustibili e prodotti chimici Emissioni Gassose;	
Trasporto dei contenitori usati < 30 kg come da autorizzazione mezzi Servizi Ferroviari Integrati srl	Al termine dell'attività giornaliera di diserbo l'operatore trasporta i contenitori vuoti con il mezzo autorizzato e lo colloca nello scarrabile presente nell'area esterna del deposito di Roma			L'operatore presso l'area di pertinenza della linea ferrata esegue il controllo in accettazione del prodotto, l'integrità del contenitore, la corrispondenza del prodotto da impiegare.
ATTIVITA' DI DEPOSITO – Sede operativa				
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ASPETTI	IMPATTI	NOTE
Rimessaggio attrezzature	Il venerdì il personale Servizi Ferroviari Integrati srl colloca temporaneamente i mezzi, furgoni per trasporto e le attrezzature nell'area di pertinenza del deposito	Consumo di energia elettrica; Consumo di acqua servizi igienici		Presso l'area deposito non è presente personale fisso, a fine giornata vengono collocati i furgoni nell'area limitrofa al deposito, all'interno sono presenti attrezzature collocate su scaffalature metalliche. Presso il deposito non sono presenti liquidi infiammabili o materiali combustibili
Attività di manutenzione ordinaria eccezionale delle attrezzature	L'operatore provvede all'arrotatura delle catene	Consumo di energia elettrica	Produzione di rifiuti in ferro, catene usurate, lame	I materiali usurati vengono ritirati dai fornitori e manutentori ufficiali

## 8.7 Conclusioni

Dall'analisi sopra riportata, gli **impatti ambientali significativi negativi** sono risultati essere i seguenti:

### I. Impatti diretti:

#### a. Condizioni Operative normali:

- i. Emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto privato dei dipendenti e dall'utilizzo di macchinari di lavoro ad alto consumo;
- ii. Produzione di rifiuti non pericolosi non riciclabili;

- iii. Produzione di rumore per utilizzo di attrezzature
  - b. Condizioni operative anormali (anomala o emergenziale):
    - i. Emissioni in atmosfera derivante dall'uso di mezzi di trasporto e dal lavoro o in caso di incendio;
    - ii. Produzione di rifiuto non riciclabile non pericoloso;
    - iii. Produzione di rifiuto pericoloso;
    - iv. Consumo energetico;
    - v. Consumo idrico;
- II. Impatti indiretti:
- a. Emissioni in atmosfera date dal trasporto di materiale;
  - b. Produzione di rifiuti non pericolosi riciclabili;
  - c. Produzione di rumore.

CORRELAZIONE RISCHI AMBIENTALI CON ESIGENZE PARTI INTRESSATE			
Attività	Rischio Ambientale	Parte Interessata	Esigenza
Sfalcio	Rumore	Utenti Comunità/Istituzioni Locali Cliente Lavoratori	Riduzione al massimo delle emissioni sonore per prevenzione inquinamento acustico Avere ambiente silenzioso
Sfalcio	Emissioni in atmosfera diffuse	Utenti Comunità/Istituzioni Locali Cliente Lavoratori	Riduzione al massimo delle emissioni di CO2 e polveri sottili da combustione motori per prevenzione inquinamento da mezzi ed attrezzature Ambiente aeriforme pulito
Sfalcio	Polveri	Utenti Comunità/Istituzioni Locali Cliente Lavoratori	Riduzione al massimo delle polveri per prevenzione inquinamento polveri diffuse Ambiente aeriforme pulito
Diserbo	Sversamento	Utenti Comunità/Istituzioni Locali Cliente Lavoratori	Contenimento al massimo dei danni da sversamento sostanze chimiche pericolose Salvaguardia dell'ecosistema
Diserbo	Emissioni vaporizzate diffuse	Utenti Comunità/Istituzioni Locali Cliente Lavoratori	Riduzione al massimo delle emissioni vaporizzate provenienti dal diserbamento per prevenzione inquinamento aeriforme Ambiente aeriforme pulito

## 8.8 Le nostre prestazioni ambientali

Le prestazioni ambientali sono state valutate grazie all'utilizzo di indicatori specifici.

Tali indicatori, definiti **indicatori di performance**, sono valutati in considerazione dei seguenti tematiche ambientali:

- Energia;
- Acqua,
- Materia;
- Rifiuti;
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- Emissioni in atmosfera.

Il calcolo degli indicatori ha seguito le procedure Europee imposte, ovvero il Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

Secondo tale regolamento, ogni indicatore è caratterizzato dal rapporto numerico di due fattori, denominati generalmente A e B: il fattore A è specifico per la tematica ambientale, mentre il fattore B è un fattore che rappresenta la meglio l'attività aziendale. Dal punto di vista dell'analisi dimensionale, ogni indicatore risulta essere differente dagli altri e da indicatori scelti da altre aziende.

### 8.9 Indicatori chiave e scelta del fattore B

La GIS Srl fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come indicatori chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione

Gli indicatori scelti rispondono ai seguenti requisiti:

- fondatezza: forniscono una valutazione accurata dell'efficienza dell'organizzazione e quindi misurano effettivamente la situazione ambientale oggetto di osservazione
- comprensibilità: sono comprensibili e privi di ambiguità, facilitando la lettura e la valutazione dei fenomeni ambientali
- comparabilità: consentono un confronto da un anno all'altro al fine della valutazione dell'evolversi della efficienza ambientale dell'organizzazione; consentono confronti con risultati di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale; consentono eventualmente confronti con requisiti regolamentari.

Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente fatturato) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1505/2017.

Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione **come fattore B il totale del fatturato** nel periodo preso in considerazione. Tale scelta è motivata dall'esigenza di rendere il dato comparabile di

anno in anno ed anche in riferimento alle diverse aree di attività. Nella tabella sottostante sono riportati tali dati.

Valore del fatturato	2021	2022	2023	2024	2025
In euro	€ 4.100.000	€ 5.200.000	€ 5.700.000	€ 6.050.000	€ 5.200.000
In migliaia di euro	K€ 4.100	K€ 5.200	K€ 5.700	K€ 6.050	K€ 5.200

Tabella 8.8 andamento del fatturato al 09.07.2025

#### **Energia: energia elettrica e carburante**

Per quanto riguarda la tematica energetica ambientale, abbiamo preso in considerazione le due principali fonti di consumo energetico.

La prima riguarda la quantità di **energia elettrica** utilizzata in sede per le normali attività di ufficio, specificamente per l'illuminazione, l'utilizzo di PC, fotocopiatrici e stampanti, nonché il sistema di condizionamento. La fornitura di energia elettrica in un cantiere può variare in base alle specifiche dell'appalto e agli accordi tra il committente e l'appaltatore. Nella maggior parte dei casi, è il committente a fornire l'energia elettrica necessaria per le attività sul cantiere come parte integrante del contratto.

I consumi energetici direttamente impiegati per le attività della sede della GIS Srl sono riferibili all'energia elettrica, impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei macchinari presenti in sito, impiegati per lo svolgimento delle attività.

I punti di illuminazione sono costituiti da lampade al neon che garantiscono un minor consumo energetico.

Non sono presenti sistemi di illuminazione notturna, trattandosi esclusivamente di uffici.

Sono in uso prassi, secondo le quali il Personale è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro e controlla a fine giornata l'effettivo spegnimento delle apparecchiature e dei punti di illuminazione.

In **figura 9** è possibile notare l'andamento dell'indicatore kWh di energia elettrica dal 2021 ad giugno 2025. I dati riportati, che riportano i consumi di energia elettrica riferiti alla sede operativa di Roma, sono stati rilevati dalle fatture emesse dal gestore elettrico, relative al triennio di riferimento preso in considerazione. Il 2022 ha evidenziato i consumi di energia elettrica più elevati, ma grazie all'introduzione di misure di efficienza energetica, i consumi sono stati ridotti nel successivo 2023. Anche il trend 2025 sembra positivo.

**Indicatore 1:** kWh di energia elettrica consumati dai dipendenti in ufficio

**Indicatore 2:** TEP (*Fonte Ispra Elettricità di Rete = 256 g CO<sub>2</sub>/KWh, 1tep = 1.1630 Kwh*) Emissioni di CO<sub>2</sub> (kg CO<sub>2</sub>e) = Consumo di Energia Elettrica (kWh) × Fattore di Emissione (kg CO<sub>2</sub>e/kWh)

Il fattore di emissione varia a seconda della fonte di energia elettrica. Per esempio, l'elettricità prodotta da centrali a carbone ha un fattore di emissione più alto rispetto a quella prodotta da fonti rinnovabili. Tuttavia, i fattori di emissione più affidabili sono quelli pubblicati ogni anno da ISPRA, nel report sulla decarbonizzazione del sistema energetico nazionale. Nel rapporto ISPRA 2024, è stata segnalata una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla produzione di energia elettrica, grazie all'aumento dell'uso di fonti rinnovabili in Italia. Secondo le stime preliminari di ISPRA, nel 2023, un kWh elettrico consumato in Italia ha emesso 0,256 kg di CO<sub>2</sub> ("Rapporto ISPRA 2024 Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries - Edition 2024")

ANNO	KWh	Ton. CO <sub>2</sub>	Tep
2021	18.000	4,61	1,55
2022	48.000	12,29	4,13
2023	34.000	8,70	2,92
2024	31.200	7,99	2,68
2025	17.183	4,40	1,48

Tabella 8-2-1-1 Consumi annui energia elettrica sede operativa

Dalla tabella si evince che i consumi energetici nel corso dell'ultimo periodo seguono un trend decrescente come previsto dai programmi ambientali stabiliti ed attuati (es. formazione del Personale finalizzata all'ottimizzazione dei consumi elettrici).

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente. Per minimizzare l'impatto ambientale, la società adotta apparecchiature elettriche ad alta efficienza energetica. Queste apparecchiature sono progettate per consumare meno energia rispetto ai modelli tradizionali, contribuendo così a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> associate al consumo di elettricità. Inoltre, viene incoraggiato l'uso razionale delle apparecchiature, spegnendo i dispositivi quando non sono in uso e promuovendo pratiche sostenibili tra i dipendenti.

Ad oggi non sono presenti fonti di energia rinnovabili.

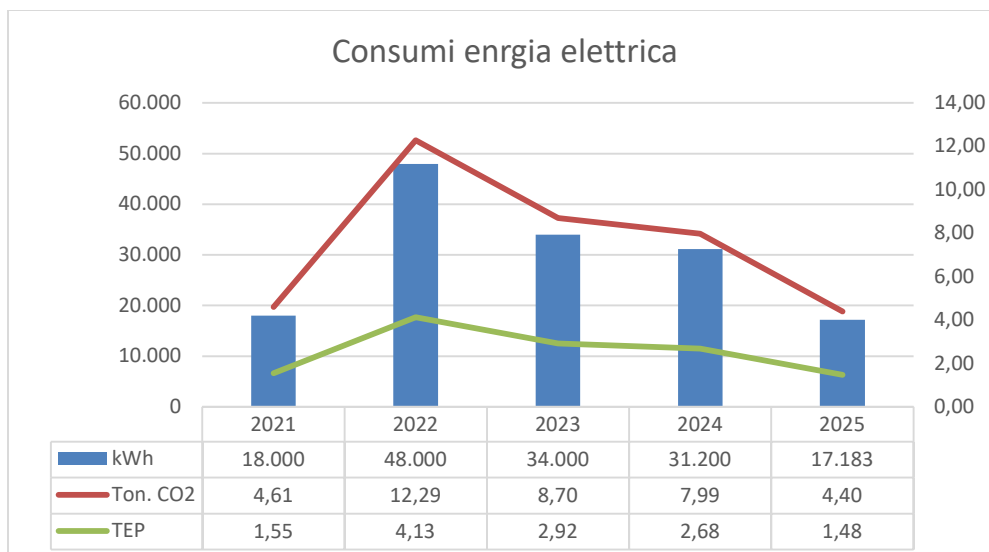


Figura 8-2-1-2 Consumi elettrici sede operativa – kWh e ton.CO2.

**L'aspetto ambientale è risultato: non significativo.**

La seconda fonte è rappresentata dal **carburante** utilizzato per alimentare il funzionamento dei macchinari.

Di seguito, riportati i consumi energetici registrati sulle fatture per il carburante durante il periodo compreso tra il 2021 e giugno 2025. L'unità di misura del fattore A è il kilowattora (kWh), quindi i litri di carburante utilizzati sono stati convertiti in questa unità di misura utilizzando un coefficiente di conversione pari a 8.94 kWh per litro per la benzina, un coefficiente di conversione pari a 10 kWh per ogni litro di gasolio consumato. È importante notare che tutti questi coefficienti di conversione sono stati aggiornati in conformità con i documenti ufficiali europei per il calcolo degli indicatori EMAS.

Il parco automezzi della GIS srl:

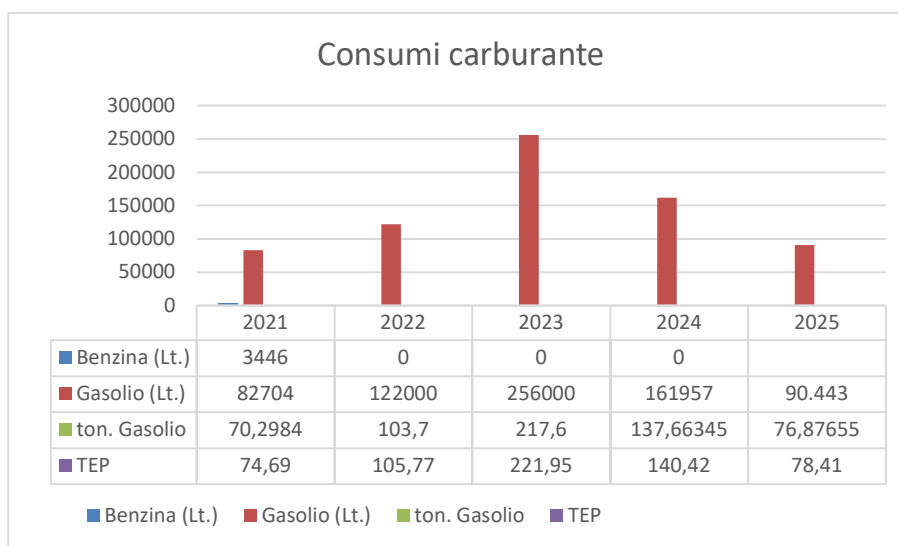
MARCA	TARGA	COMBUSTIBILE	STATO
Unic 135 14 3	AD380GA	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Daimler Benz Unimog 424	AJJ364	Gasolio	
Iveco Fiat 35 8 - Paglero	AK112DY	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Nissan	AK934VA	Gasolio	
Fiat Ducato Cassonato	AK983SM	Gasolio	
Nissan	BB534CW	Gasolio	
Nissan Cabstar	CC338CY	Gasolio	VETTURA GUASTA
Renaul Kangoo	CL135WS	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Fiat Ducato	DA356DH	Gasolio	
Iveco 35 A Bontempi	DC172YX	Gasolio	
Fiat Punto	DD985CS	Gasolio	
Fiat Doblò	DJ225XF	Gasolio	
Fiat Punto	DL892NT	Gasolio	
Fiat Ducato	DM799CE	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Iveco Eurocargo	DR863WB	Gasolio	
Fiat Punto	DS378CE	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Fiat Panda	DS545CV	Gasolio	
Fiat Doblò	EH503YJ	Gasolio	
Fiat Doblò	EM572LE	Gasolio	

Fiat Fiorino	EM575LE	Gasolio	
Fiat Scudo	EN088XR	Gasolio	
Fiat Doblò	EN229XR	Gasolio	
Fiat Doblò	EN493NZ	Gasolio	
Fiat Panda	EN495NZ	Gasolio	
Fiat Panda	ES688LC	Gasolio	
Fiat Fiorino	EW673NA	Gasolio	
Iveco Fiat 135 14 1	EX934JW	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Iveco Fiat 145 17 3	EY813YH	Gasolio	VETTURA NON IN USO
Peugeot 208	FB404VD	Gasolio	
Fiat Panda	FF476AB	Gasolio	
Fiat Doblò	FL372AN	Gasolio	
Opel Vivaro	FL706FH	Gasolio	
Fiat Fiorino	FM266BN	Gasolio	
Fiat Doblò	FP491BW	Gasolio	
Fiat Fiorino	FS426SG	Gasolio	
Iveco Daily	GJ719PT	Gasolio	
Iveco 75/21	GK027YM	Gasolio	
Iveco 75/21	GK028YM	Gasolio	
Iveco 160/280	ZA074ZD	Gasolio	

<b>TOTALE 2021</b> Lt. 82.704 GASOLIO Lt 3446 Benzina	<b>Totale 2022(122.000 lt)</b> Lt. 122.000 GASOLIO Lt 0 Benzina	<b>Totale 2023</b> Lt. 256.000 GASOLIO Lt 0 Benzina	<b>Totale 2024</b> Lt. 161.957 GASOLIO Lt 0 Benzina	<b>Totale 2025 (aggiornamento giugno 2025)</b> Lt. 90.443 GASOLIO Lt 0 Benzina
---	---	---	---	--

Tali mezzi sono sottoposti a manutenzione periodica ed ai controlli (revisioni) previste per legge. Il totale dei consumi è stato ottenuto dalle schede carburante dei singoli automezzi.

Nella **figura 10**, vengono confrontati gli andamenti degli indicatori: litri di carburante per anno e kilowattora prodotti.



Il consumo di carburante ha mostrato variazioni nel corso degli anni, principalmente a causa di diversi fattori quali la localizzazione dei cantieri edili e il tipo di veicoli e attrezzature utilizzate.

**Indicatore 1:** Litri di carburante consumato dal 2020 al 2025

Benzina = 1 litro : 0,750 kg; 1 ton benzina = 1,20 tep

Gasolio = 1 litro: 0,850 kg; 1 ton gasolio = 1,02 tep

Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO2 espresso in Kg per il quadriennio preso in considerazione.

Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO2 prodotta, differenziata per il tipo di alimentazione degli automezzi.

Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione	Kg CO2
1 l DIESEL	2,65
1 l BENZINA	2,38
1 Kg METANO	2,75

Tabella 8-2-1-1.b Conversione carburante consumato in Kg di CO2

Da cui si ricava il grafico dell'andamento dei Kg totali di CO2 prodotti nell'ultimo periodo:

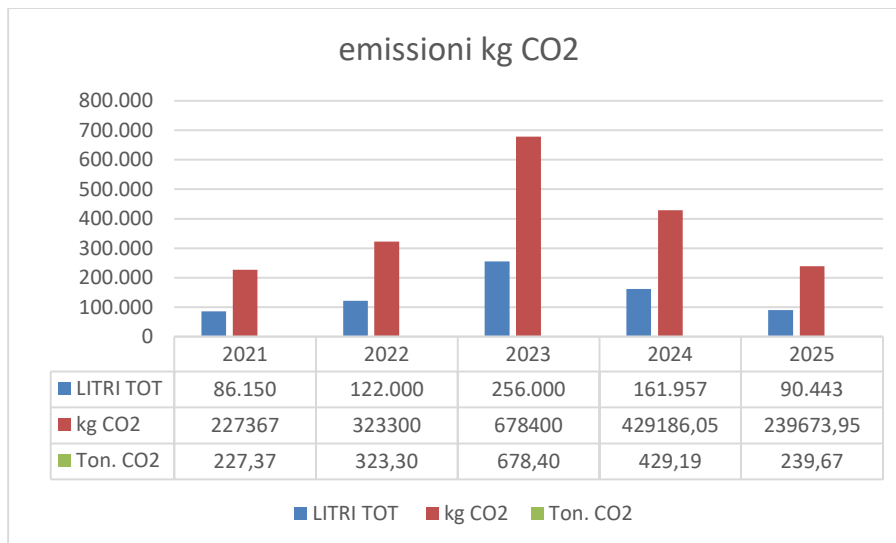
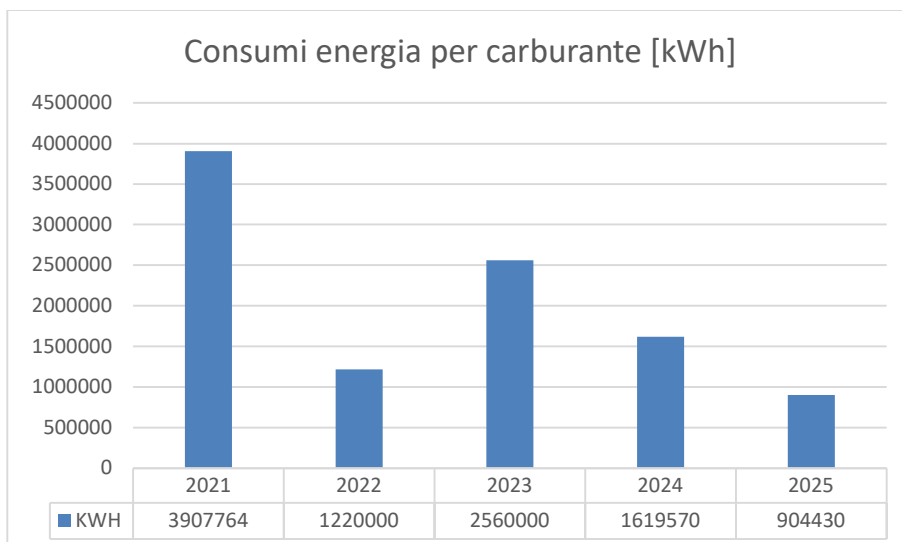


Figura 8-2-1-1.c: Andamento emissioni CO2 da carburante consumato 2020-2025 e stimato al 09.07.2025

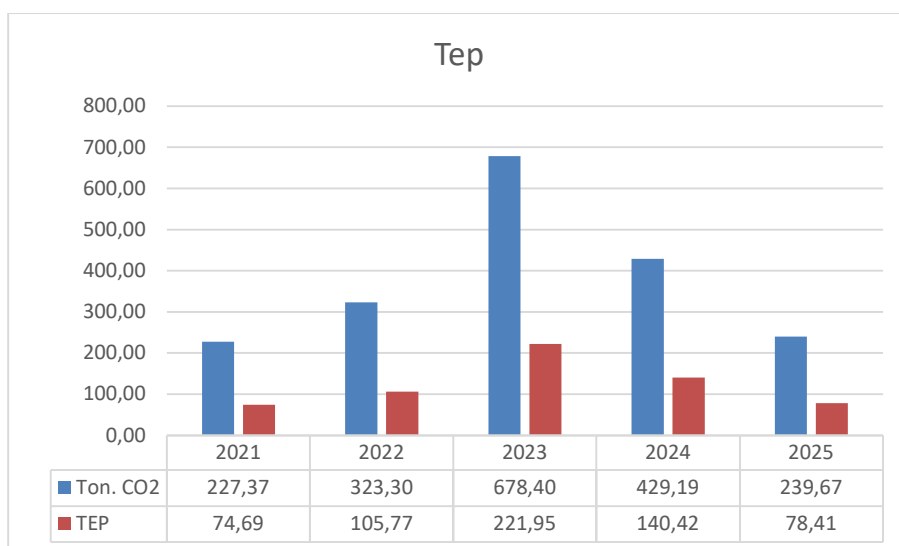
Ai fini del calcolo dell'efficienza energetica totale, considerando che ogni litro di gasolio consumato produce 10 kWh, si ha:

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025(aggiornamento a giugno 2025)
	3.907.76	1.222.000	2.560.000	1.619.570	9.044.30

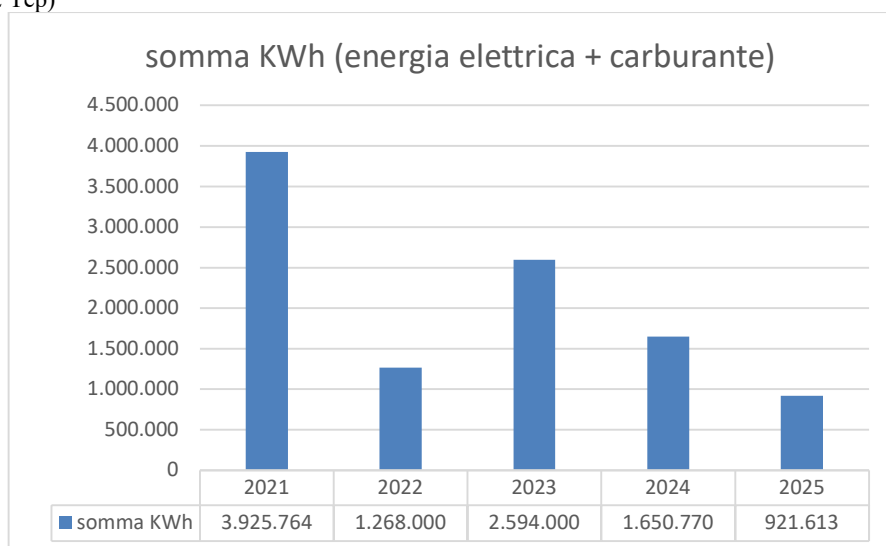
Figura 8-2-1-1.d: Andamento kWh da carburante consumato



**Indicatore 2:** kWh prodotto (1 litro=8.94 kWh)



**Indicatore 3:** TEP (Fonte Ispra Elettricità di Rete: Benzina = 1litro: 0,750 kg; 1 ton benzina =1,20 tep; Gasolio = 1litro:0,85 Kg; 1ton Gasolio = 1,02 Tep)



La parte prevalente del consumo energetico aziendale è strettamente correlata al consumo di carburante. Questo dato riveste notevole interesse poiché è associato alla manutenzione e alle prestazioni del parco macchine aziendale.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

Di conseguenza, verrà definito un obiettivo specifico in questo ambito.

Dal punto di vista del ciclo di vita, entrambi i dati sui consumi energetici sono fondamentali per calcolare le emissioni in atmosfera.

#### Acqua

Il consumo d'acqua nella sede è limitato all'uso domestico per il personale, principalmente per l'utilizzo dei servizi igienici. Di seguito sono riportati i consumi registrati nelle bollette durante il periodo di riferimento che va dal 2021 ad giugno 2025.

Nella figura 11 è possibile notare che il consumo d'acqua in ufficio è standardizzato e limitato perché le attività quotidiane sono uniformi e comprendono operazioni specifiche, come l'uso dei servizi igienici, il lavaggio delle mani, la preparazione di bevande come caffè e tè, la pulizia degli spazi comuni e la cura di piccole piante in vaso.

CONSUMO IDRICO (m3)				
2021	2022	2023	2024	2025
115	115	110	110	95

Tabella 8-2-1-3.a Consumo idrico stimato per erogazione del servizio

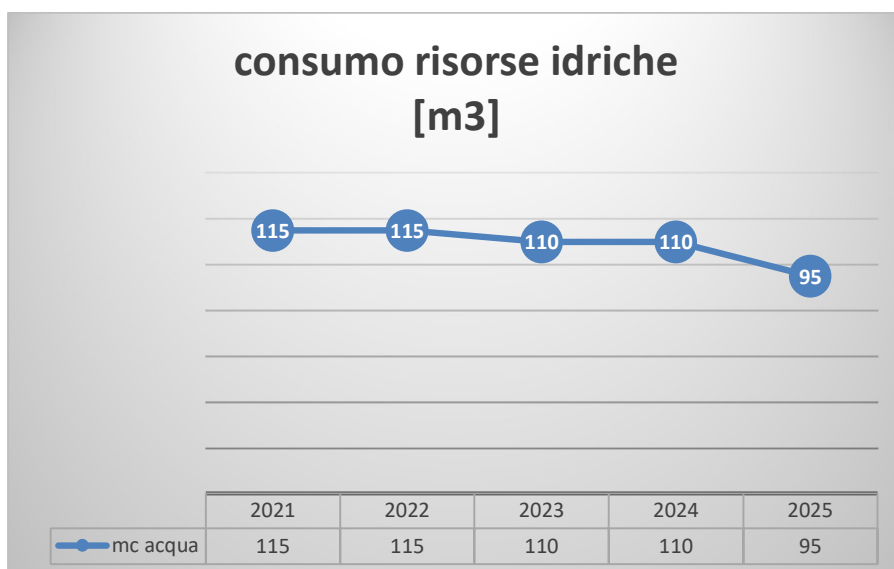


Figura 8-2-1-3.a: Andamento del consumo idrico stimato per l'erogazione del servizio

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

#### Acque reflue

La produzione di acque reflue nella sede operativa della GIS Srl è relativa esclusivamente ai reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti.

Dalla tabella dei consumi idrici si ricava la stima dell'acqua scaricata come acque reflue calcolando convenzionalmente un fattore pari all'80%.

ACQUE REFLUE (m3)				
2021	2022	2023	2024	2025
92	92	88	88	77

Tabella 8-2-1-4.a: Stima m3 acque reflue

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

#### Materia

Le materie prime utilizzate dall'azienda, finalizzate alle attività di cantiere sono:

- Diserbante
- prodotti impiegati per l'erogazione del servizio presso i cantieri: detersivi per pulizie

I quantitativi di detti materiali di consumo finalizzati alle attività di cantiere possono variare in maniera sostanziale di anno in anno,

in quanto l'utilizzo degli stessi dipende dalle commesse che l'azienda riesca ad aggiudicarsi.

L'azienda sta perseguendo la politica di tutela ambientale finalizzata alla riduzione progressi dell'utilizzo di prodotti fitosanitari con quindi una riduzione dell'attività di diserbo e individuazione di misure alternative.

Invece, i principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività d'ufficio, svolta dalla GIS Srl sono:

- carta
- I toner, invece, vengono smaltiti dalla società che noleggia le stampanti

Per quanto riguarda la carta, si utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80m/g2. Essendo destinata agli uffici il consumo è assolutamente ridotto. Per quanto riguarda i detersivi, sono usati detersivi di uso comune e vengono privilegiati gli Ecolabel ( candeggina, acido per WC, etc.)

Tutti i dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto per l'anno di riferimento.

ANNO	Kg Diserbante UTILIZZATO	Kg DETERSIVI	Kg CARTA
2021	505	687,00	144
2022	548	720,00	150
2023	685	740,00	172
2024	695	760,00	160,00
2025	570	355,00	140,00

Tabella 8-2-1-2.a Consumo annuo di carta e detersive

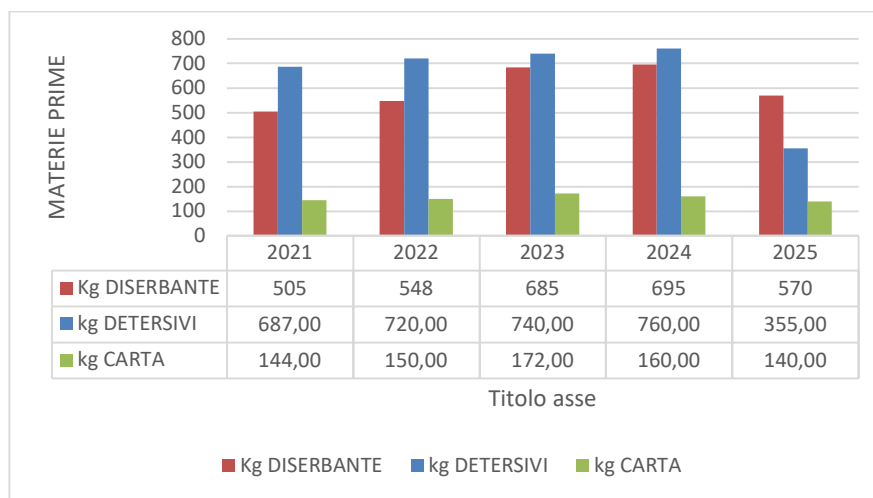


Figura 8-2-1-2.b: Consumo annuo di carta e detersivi

L'aspetto ambientale è risultato: **non influente**.

#### **Consumo di sostanze pericolose**

Le principali sostanze pericolose utilizzate dalla GIS SRL sono riconducibili ai prodotti per la pulizia. L'azienda utilizza prodotti per la pulizia a ridotto impatto ambientale prediligendo prodotti Ecolabel

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza. Sono adottate procedura per la gestione di incidenti in caso di sversamenti e simulazione su base semestrale.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

#### **Rifiuti**

Per quanto concerne i rifiuti, i dati sono stati reperiti dal MUD così come previsto dalla legislazione ambientale di riferimento. L'indicatore in questo caso subisce uno sbalzo tra gli anni di analisi.

L'andamento fluttuante è direttamente in relazione alla quantità di rifiuti prodotti che purtroppo possono non essere sempre collegati né al numero di ore lavorate né alla tipologia di lavoro effettuato. Di fatto, alcuni dei materiali acquistati possono essere utilizzati solo in part per un cantiere ed essere riutilizzati solo successivamente; inoltre, la produzione di rifiuti come terre e rocce da scavo è strettamente in dipendenza dalle caratteristiche del cantiere stesso e dalla specifiche dello stesso.

Per tali ragioni, l'indicatore verrà sempre calcolato ma non verrà stabilito un obiettivo specifico per i rifiuti.

I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio svolta nella sede di Roma sono classificabili come rifiuti urbani; questi vengono inviati al recupero svolgendo in ufficio, mediante appositi contenitori, la raccolta differenziata.

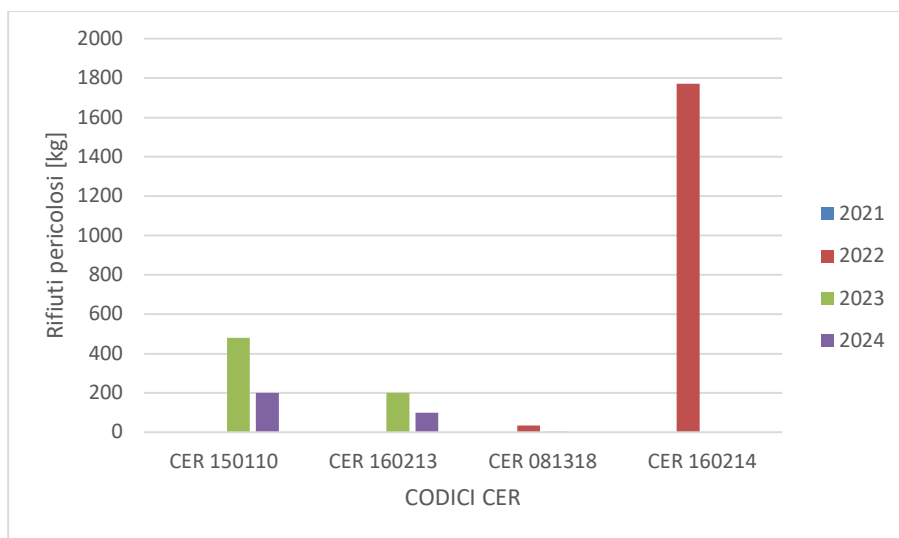
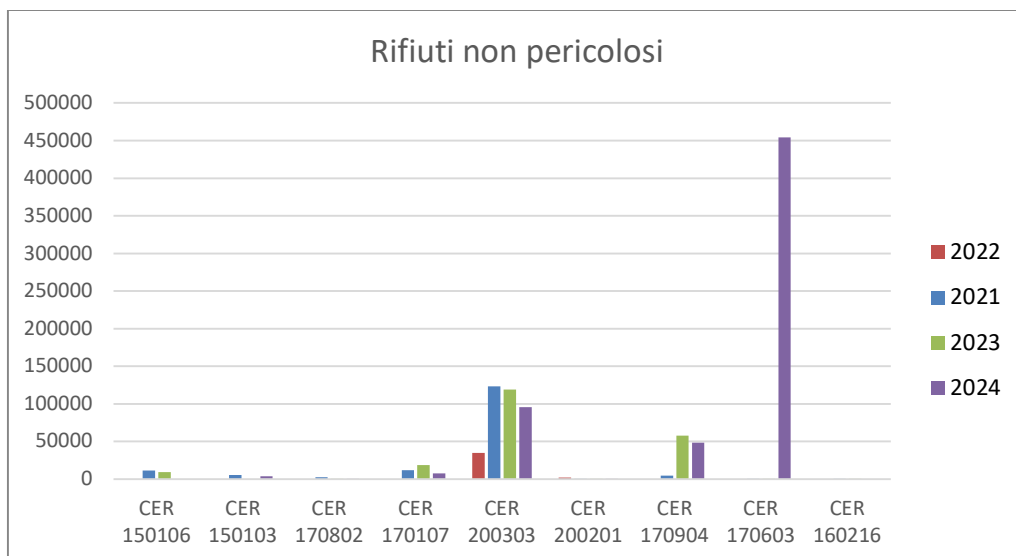
Lo smaltimento di essi viene svolto, secondo il regolamento Comunale, conferendo il rifiuto differenziato presso i punti di raccolta

condominiale, messi a disposizione dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda le cartucce ed i toner esauriti delle stampanti, del fax e della fotocopiatrice prodotti direttamente dalle attività di ufficio, peraltro in quantità estremamente limitate, attualmente sono gestite direttamente dalla ditta di noleggio Full service, come materiale consumabile e rigenerabile.

Riguardo invece alle attività di cantiere, i rifiuti prodotti riguardano tutte le attività di pulizia di cui al codice CER 200201 e CER 200303.

RIFIUTO	CODICE CER	DESTINAZIONE	2022	2023	2024	2025 (al 09.07.2025)
IMBALLAGGI MATERIALI MISTI	150106	RECUPERO	0	11.160	9.160	
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	150110*	RECUPERO	0	0	480	200
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	RECUPERO	0	5780		3540
MATERIALI A BASE DI GESSO DIVERSI DI QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	170802	RECUPERO	0	2440	480	200
MISCUGLI DI CEMENTO MATTONI E CERAMICHE	170107	RECUPERO	0	11870	18400	7667
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	RECUPERO	34740	123280	229040	95433
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	RECUPERO	1800	61	244	356
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902, 170903	170904	RECUPERO	0	4400	57640	48570
ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONETENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	170603	RECUPERO	0	461	461	0
APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160209,160212	160213*	RECUPERO	0		200	100
COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160215	160216	RECUPERO	0	30	60	
MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE CERAMICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	081318*	RECUPERO	0	34	4	0
APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 E 160213	160214*	RECUPERO	0	1771	0	0
<b>TOTALE non pericolosi</b>			<b>36540</b>	<b>159482</b>	<b>205485</b>	<b>609916</b>
<b>TOTALE PERICOLOSI</b>			<b>0</b>	<b>1805</b>	<b>684</b>	<b>300</b>



Appare evidente che il dato dei rifiuti prodotti è estremamente variabile, legato agli appalti ed alle condizioni richieste dai capitolati, laddove il contratto preveda che la gestione dei rifiuti del cantiere è in carico alla GIS SRL.

L'aspetto ambientale, per la quantità di rifiuti prodotti e gestiti direttamente presso i cantieri è da considerarsi **significativo**.

#### **Uso del suolo – effetti sulla biodiversità**

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita a magazzino e ricovero attrezzature (coperta e resa impermeabile).

Considerando che l'area di magazzino coperta era già resa tale dal costruttore dell'edificio, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite.

Riguardo all'uso del suolo, infatti, non vi sono particolari indicatori da poter considerare, poiché:

- Attualmente l'azienda non è in espansione e quindi non vi sono stati consumo di suolo nei precedenti anni;
- L'attività di costruzione dell'azienda è in dipendenza della vincita di bandi esterni dove, di volta in volta, il progetto è valutato in relazione alle tematiche ambientali, compreso il consumo di suolo.

L'organizzazione si impegna in caso di progettazione di nuovi spazi di aumentare il grado di biodiversità della superficie utilizzata. Per tali motivazioni, essendo l'indicatore invariato e sostanzialmente immutabile nel tempo, non viene preso in considerazione in questa dichiarazione: tuttavia, ciò non sta a significare che successivamente tale indicatore potrà essere calcolato in relazione alla maturata e migliorata politica ambientale dei futuri anni.

Al momento su un totale di superfici utilizzata.

Sede operativa tot.superficie = 150mq

tot.superficie coperta = 150mq di cui 50 mq sono dedicati agli uffici e 100 mq mazzino

tot.superficie scoperta impermeabilizzata = 1000 mq

### Emissioni

La tematica ambientale delle emissioni in atmosfera è suddivisa in tre sottocategorie:

- Emissioni di gas effetto serra, calcolati come tonnellata equivalente di CO<sub>2</sub> [teq];
- Emissioni di SO<sub>2</sub>;
- Emissioni di NO<sub>x</sub>;
- Emissioni di particolato atmosferico, P.M..

Generalmente la prima categoria è quella a cui è rivolta maggiore attenzione poiché effettivamente calcola le emissioni di gas climalteranti (GHG – Greenhouse gases) normalizzati per il potere climalterante della CO<sub>2</sub>.

Nell'ufficio aziendale sono presenti 8 condizionatori a pompa di calore, di seguito scheda:

marca	anno fabb.	gas	quantità	collocazione
Samsung	2015	R410A	1300g	segreteria
Zephir	2010	R410A	900g	sala riunioni
Toyotomi	2022	R32	700g	sala plotter
Ariston	2010	R410A	900g	uffici
Ariston	2010	R410A	900g	uffici
Aermec	2010	R410A	1500g	uffici
Panasonic	2018	R410A	860g	magazzino
Samsung	2017	R410A	880g	sala corsi

Nell'ambito delle attività aziendali non sono presenti processi, impianti o apparecchiature che producano o utilizzino PFC, NF<sub>3</sub> o SF<sub>6</sub>. Pertanto non si registrano emissioni di tali gas serra.

Le emissioni di gas serra derivanti dall'uso di macchine condizionatrici a pompa con gas R410A sono significative a causa del **Global Warming Potential (GWP)** di questo refrigerante. Il GWP del R410A è molto alto, pari a 2088, il che significa che ha un impatto sull'effetto serra 2090 volte maggiore rispetto alla CO<sub>2</sub>. I condizionatori a pompa riempiti di gas R410A sono sotto il controllo diretto dell'organizzazione. L'organizzazione monitora e gestisce direttamente queste emissioni attraverso la manutenzione dei condizionatori e l'adozione di tecnologie e pratiche per ridurre le perdite di gas.

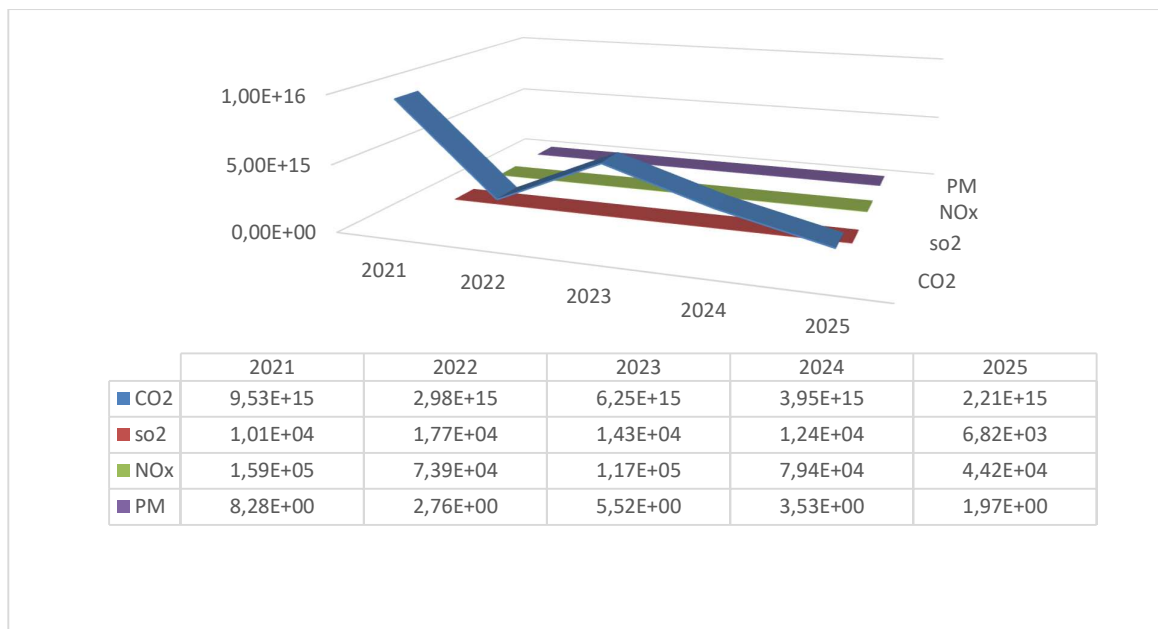
Tale aspetto è risultato: *significativo*.

Tale conversione viene effettuata tramite apposito indice di conversione denominato potenziale di riscaldamento globale (GWP - Global Warming Potential), differente per tipologia di gas analizzato. La medesima metodologia di analisi è applicata per il calcolo delle emissioni di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, e P.M. In Tabella vengono riportati i fattori di conversione utilizzati.

Tabella 10 Fattori di conversione.

Sostanza	CO <sub>2</sub> eq	SO <sub>2</sub>	NO <sub>x</sub>	P.M.
Gasolio	2440 [g/kWh]	0.001 [g/kWh]	0.038 [g/kWh]	0.024 [g/kWh]
Elettricità	617.0 [g/kWh]	0.344 [g/kWh]	0.573 [g/kWh]	0.041 [g/kWh]
R-410A (50% R-32, 50% R-125)	2.88 [t/kg]	-	-	-

In considerazione della già preannunciato aumento dell'uso di carburante, anche le emissioni subiscono un aumento, seppur minimale dell'indice analizzato, negli ultimi anni. Come già discusso per il comparto energetico, tale andamento è pilotato essenzialmente dalla quantità di carburante consumato durante l'orario lavorativo. Inoltre, l'impatto considerato sul compartimento atmosferico era già stato valutato come fortemente significativo dall'analisi ambientale svolta. Per tali ragioni, gli **obiettivi che riguardano l'utilizzo di carburante saranno fortemente presi in considerazione.**

Figura 1 Performance circa le emissioni calcolate come tonnellate di CO<sub>2</sub> eq, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM.

	co2 [T]					somma		so2		somma		nox		somma		pm		somma			
	energia [kWh]	R-410A [kg]	carburante [kWh]	energia	R-410A	carburante	energia	carburante	energia	carburante	energia	carburante	energia	carburante	energia	carburante	energia	carburante			
2021	18.000	8	3907764	11	23	9,53494E+15	5	6,19E+03	3	3,91E+03	1,01E+04	4	1,03E+04	4	1,48E+05	1,59E+05	5	7,38E+04	2	8,21E+00	0
2022	48.000	8	1220000	30	23	2,9768E+15	5	1,65E+04	4	1,22E+03	1,77E+04	4	2,75E+04	4	4,64E+04	7,39E+04	4	1,97E+04	01	2,56E+00	0
2023	34.000	8	2560000	21	23	6,2464E+15	5	1,17E+04	4	2,56E+03	1,43E+04	4	1,95E+04	4	9,73E+04	1,17E+05	5	1,39E+04	01	5,38E+00	0
2024	26.000	8	2200000	16	23	5,368E+15	5	8,94E+03	3	2,20E+03	1,11E+04	4	1,49E+04	4	8,36E+04	9,85E+04	4	1,07E+04	01	4,62E+00	0
2025	17.183	8	904430	1	23	2,20681E+15	5	5,91E+03	3	9,04E+02	6,82E+03	3	9,85E+03	3	3,44E+04	4,42E+04	4	7,05E+03	02	1,90E+00	0

Le nostre attività produttive non coinvolgono processi che generano emissioni di metano (CH<sub>4</sub>) o protossido di azoto (N<sub>2</sub>O). Pertanto, questi indicatori non sono applicabili al nostro contesto operativo.

### Rumore/vibrazioni

Per la tipologia di attività svolte dalla GIS Srl presso la sede amministrativa, ed inoltre per l'assenza di impianti ed attrezzature in grado di creare rumore ambientale verso l'esterno, si può trarre la conclusione che non sono presenti fonti di rumore e di vibrazioni significative e che l'impatto generato da tale attività sia da considerarsi nullo.

Diverse considerazioni possono essere fatte in riferimento al rumore generato presso i cantieri operativi dove vengono usate le seguenti attrezzature con il relativo rumore:

N	FONTI DI RUMORE	LAeq dB(A)	Lpicco dB©
1.	Autobotte IVECO	66.6	107.7
2.	Autobotte IVECO EUROCARGO	80.8	104.4
3.	Furgone IVECO DAILY	85.9	118.8
4.	Furgone Ducato FIAT	84.6	104.7
5.	Autobotte IVECO	66	72
6.	Lancia a pressione si autobotte	67.4	104.8
7.	Idropulitrice Idrofoamrise 200	86.7	108.5

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo, in condizioni operative normali.**

#### **Inquinamento elettromagnetico**

In considerazione delle attività svolte dalla GIS Srl le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo.**

#### **Amianto**

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla GIS Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla GIS Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale sia interno che esterno.

#### **Uso/contaminazione del suolo**

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla GIS Srl

#### **Impatto visivo**

L'aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto le attività amministrative della GIS Srl sono svolte in un ufficio collocato al piano terra di un edificio e le attività di erogazione del servizio non risultano impattanti dal punto di vista visivo.

#### **Trasporti**

la GIS Srl dispone di un proprio parco auto che utilizza per arrivare presso i clienti, riducendo così al minimo il numero di spostamenti complessivi nell'ambito dell'intero periodo lavorativo. Inoltre, l'Organizzazione si avvale di Personale residente presso i Clienti per i quali opera.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo.**

#### **Presenza di PCB/PCT**

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** sia rispetto alle attività svolte dalla GIS Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

#### **Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili**

L'unica situazione di emergenza ambientale riferita alla sede operativa è il rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio quali rilevatori di fumo, mezzi di estinzione (estintori) e identificazione delle uscite di sicurezza. Relativamente alle attività svolte presso i cantieri esterni gli scenari di emergenza ambientale sono correlati strettamente all'uso di sostanze chimiche impiegate per attività di pulizia. In particolare uno possibile scenario di emergenza è identificato dallo sversamento incontrollato delle suddette da parte del personale operativo. A tal proposito l'azienda dispone di adeguate istruzioni che dettagliano le modalità operative di questi possibili scenari.

Tale aspetto ambientale è: **significativo.**


## 9 INDICATORI CHIAVE

### 9.1 Dato B

Valore del fatturato	2021	2022	2023	2024	2025
In euro	€ 4.100.000	€ 5.200.000	€ 5.700.000	€6.050.000	€5.200.000
In migliaia di euro	K€ 4.100	K€ 5.200	K€ 5.700	K€ 6.050	K€ 5.200

Tabella 9.a andamento del fatturato al 09.07.2025

### 9.2 Indicatori

INDICATORI CHIAVE									
ASPETTO	RISORSA	DATO A	DATO B	INDICATORE CHIAVE	Dato A/Dato B				
					2021	2022	2023	2024	2025 (aggiornamento 09.07.2025)
<b>CONSUMI IDRICI (m3)</b>	 ACQUA	Litri (l) DI ACQUA CONSUMATA ANNUA 2021=115 mc 2022=115 mc 2023= 110 mc 2024= 96 mc	Fatturato in migliaia di euro	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	0,028	0,022	0,019	0,020	<b>0.0183 m3/keuro</b>
<b>CONSUMI ENERGETICI (KWh)</b>	EFFICIENZA ENERGETICA	KWh ANNUO 2021=3.925.764 2022=1.268.000 2023=2.594.000 2024=2.260.000	Fatturato in migliaia di euro	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	957,5	243,84	455,08	471,32	<b>177,23 kWh/k€</b>

<b>RIFIUTI</b>	<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b>	<b>Kg DI RIFIUTO PERICOLOSI PRODOTTO ANNUO</b> 2021= 0 2022= 1805 2023= 684	<b>Fatturato in migliaia di euro</b>	<b>Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato</b>	0	0.34	0.12	0.06	<b>0.05 kg/ k€</b>
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<b>EMISSIONI</b>	<b>T CO2 ANNUA EMESSA</b> 2021=9,53E+15 2022=2,98E+15 2023=6,25E+15 2024=5,37E+15	<b>Fatturato in migliaia dieuro</b>	<b>T di CO2 emessa ogni mille euro di fatturato</b>	2,33 E+1 2	5,72E +11	1,10E +12	1,12E +12	<b>0,0469 t/k€</b>

Tabella 9.b: Indicatori chiave

## 10 TRAGUARDI FUTURI E PASSI PER RAGGIUNGERLI

Rispetto all'analisi ambientale ed alla valutazione delle nostre performance ambientali, abbiamo deciso di concentrarci sui seguenti obiettivi:

- Riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Riduzione della produzione di rifiuti;
- Riduzione dei materiali acquisiti in ottica LCA;
- Riduzione del consumo di suolo tramite metodi di compensazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati valutati degli indicatori appositi così da poter misurare l'effettivo raggiungimento del traguardo selezionato. Gli indicatori verranno inoltre monitorati per comprendere se la strada percorsa sia corretta o vi è la necessità di cambiare strategia.e

## 11 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la GIS Srl ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali.

La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2024-2027.

Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Tabella 10 Obiettivi di miglioramento – Aggiornamento 2024

N.	OBIETTIVO GENERALE	INDICATORE	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	STRATEGIA	RISORSE UMANE	RISORSE MATERIALI	RESPONSABILITÀ'	METODI DI VERIFICA	SCADENZA	Stato avanzamento al 09.07.2025
1	Riduzione delle emissioni in atmosfera	n. mezzi basso impatto/ numero mezzi presenti all'anno 2024	0.1	0.3	Cambio del parco macchine aziendale a seguito di necessaria valutazione economica e/o presenza di incentivi	-Direzione -RdD -Ufficio Acquisti - Amministrativo - Ufficio Tecnico	- Economiche in relazione al bilancio aziendale; -Incentivi statali/Regionali	Direzione	Analitico	Dicembre 2025	In corso
2	Riduzione delle emissioni in atmosfera-Produzione di Rifiuti	frequenza controllo e manutenzione mezzi /frequenza controllo e manutenzione mezzi anno 2024	0.3	0.5	Aumento della frequenza di controllo e manutenzione annuale del parco macchine	-RdD - Ufficio Tecnico	- Capitolo di bilancio; - Registro appropriato per ogni automezzo	Ufficio Tecnico	Analitico	Dicembre 2025	In corso
3	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Personale informato delle buone pratiche / Personale	0.5	1	Invio di email semestrali per l'informazione del personale sulle buone pratiche di guida e di utilizzo dei mezzi Formazione del personale tutto	-RdD -Ufficio Personale	- Materiale di base per la produzione di email informative; - Computer per l'invio di email (già presente in azienda) 2h di formazione/dipendete	RdD	Analitico	Dicembre 2024	100% raggiunti erogato 2h di formazione per 96 dipendenti
4	Materia - Produzione di rifiuti	Acquisto prodotti di ufficio con marchio ECOLABEL / Acquisto prodotti di ufficio anno 2020	0.1	0.2	Implementazione della strategia LCA sui materia/rifiuti tramite l'acquisto di prodotti marchiati ECOLABEL	-Direzione -RdD; - Ufficio Acquisti	- Database di fornitori con prodotti ECOLABEL; - Registro di acquisto di produzione materiale ECOLABEL	Direzione + Rdd	Analitico	Dicembre 2026	In corso
5	Gestione rifiuti	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	0.1	0.2	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di gestione rifiuti 1h di formazione/dipendete	-Direzione -RdD; -Personale tutto	- Economiche in relazione al bilancio aziendale; -Incentivi statali/Regionali	Direzione + Rdd	Analitico	Dicembre 2024	100% raggiunti erogato 1h di formazione per 96 dipendenti

6	Riduzione consumi energetici	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	0.1	0.5	Installazione di impianto fotovoltaico capace di produrre al 90% l'energia necessaria allo svolgimento delle attività aziendali Miglioramento di almeno due classi di eff. energetica	Direzione	Economiche in relazione al bilancio aziendale; -Incentivi statali/Regionali	Direzione + Rdd	Analitico	Dicembre 2027	pianificato
---	------------------------------	---	-----	-----	--	-----------	--	-----------------	-----------	---------------	-------------

## 12 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel presente rapporto sono stati presi in considerazione, ove disponibili, i dati e le informazioni relativi agli aspetti ambientali, nel periodo 2024-2027, connessi alle attività svolte dalla GIS Srl e valutandone la relativa significatività.

L'utilizzo di indicatori ha consentito di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Lo scopo del presente documento, attraverso l'attribuzione dei valori di rilevanza, efficienza e sensibilità ad ogni aspetto, è pertanto quello di mantenere costante il processo di individuazione delle potenziali aree di miglioramento, sulle quali poter agire nel corso del tempo, in funzione della priorità determinata dai livelli di significatività calcolati e aggiornati annualmente.

la GIS Srl ha pertanto deciso sostanzialmente di proseguire nelle azioni di miglioramento relative a tali aspetti, oltre a tutte le altre iniziative di carattere ambientale.

### 13 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

**AMBIENTE:** Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

**ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI):** Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

**ASPETTO AMBIENTALE:** Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente.

**DECIBEL (dB)** per la misura del rumore

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA):** informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.

**EMAS:** Eco-Management and Audit Scheme (vedi Reg. CE N. n.2026/2018). **INDICE DI FREQUENZA (If)** =  $n^{\circ}$  infortuni x 1.000.000 /  $n^{\circ}$  ore lavorate.

**INDICE DI GRAVITÀ (Ig):** numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula =  $n^{\circ}$  giorni totali infortuni x 1.000 /  $n^{\circ}$  ore lavorate. Numero di giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate.

**IMPATTO AMBIENTALE:** Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

**MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI:** Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

**OBIETTIVO AMBIENTALE:** Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

**PARTE INTERESSATA:** Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.

**PRESTAZIONE AMBIENTALE:** Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

**PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO:** Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA):** La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

**TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE:** Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

## 14 RIFERIMENTI NORMATIVI

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	03/04/2006	D.Lgs n.152	(Testo Unico Ambientale): Questo decreto, noto anche come "Testo Unico Ambientale", regola la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera. La Parte V del decreto è dedicata specificamente a questo argomento.
	15/11/2017	D.Lgs n.183	Questo decreto attua la Direttiva (UE) 2015/2193, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi
	30/05/2020	D.Lgs n.102	Questo decreto introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 183 del 2017, riordinando il quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera
	Direttiva (UE) 2015/2193		direttiva dell'Unione Europea stabilisce i limiti di emissione per vari inquinanti provenienti da impianti di combustione medi
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
	12/08/2016	Legge n. 170	Questa legge delega il Governo a adottare disposizioni per l'attuazione della Direttiva (UE) 2015/2193 e per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera
	Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria		Questo piano è uno strumento di pianificazione con il quale la Regione Lazio applica la Direttiva 96/62/CE sulla valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente. Ha l'obiettivo di risanare la qualità dell'aria nelle zone dove si sono superati i limiti previsti dalla normativa o vi è un forte rischio di superamento, e di mantenere la qualità dell'aria nel resto del territorio.
	30/11/2022	D.G.R.L n. 1124	Approvazione del progetto "Programma di valutazione per la qualità dell'aria del Lazio – Aggiornamento", relativo alla protezione della salute umana
	28/05/2021	D.G.R.L n.305	Riesame della zonizzazione del territorio ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio e aggiornamento della classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana
	29/10/2019	D.R.L. n. G14739	Approvazione del documento tecnico per la definizione della stazione di riferimento ai fini dell'individuazione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti atmosferici
30/10/2018	D.G.R.L n. 643	Aggiornamento della DGR 459/2018 di "approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio"	
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale. Questo decreto regola la tutela delle acque e delle reti fognarie, stabilendo le norme per la gestione e il trattamento delle acque reflue
	Piano di Tutela delle Acque (PTAR)		Criteri di pianificazione che regola la gestione delle risorse idriche, comprese le acque reflue, al fine di garantire la loro protezione e la loro sostenibilità
	09/02/2015	Reg. Regionale n.1	disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di talune acque reflue, stabilendo le norme tecniche e le prescrizioni per la loro gestione
	23/11/2007	D.G.R.L n. 14	Questa deliberazione riguarda il programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, stabilendo le misure per la protezione delle acque dalle contaminazioni da nitrati
	23/11/2018	D.G.R.L n. 18	Questa deliberazione riguarda l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), con l'obiettivo di migliorare la gestione delle risorse idriche e delle acque reflue
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
SICUREZZA SUL LAVORO	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	10/03/1998	D.M.	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
	01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	28/08/2017	Regolamento 1505/2017	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	19/12/2018	Regolamento 2026/2018	Modifica dell'allegato IV del reg. (CE) n. 1221/2009

Tabella 13: Riferimenti normativi

## 15 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a tutti i requisiti specificati nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS). Questo include la descrizione dettagliata degli obiettivi e traguardi ambientali della società GIS SRL, i risultati ottenuti durante il periodo di riferimento, le prestazioni ambientali rispetto agli indicatori chiave e le misure correttive adottate per migliorare continuamente la gestione ambientale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al 09.07.2025.

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009, così come integrato dal Regolamento 1505/2017 e dal Regolamento 2026/2018 dal valutatore ambientale accreditato **BUREAU VERITAS CERTIFICATION HOLDING SAS ITALY BRANCH**, viale Monza 347, 20126 Milano, Numero Accreditamento: IT-V-0006

In base a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, la Dichiarazione Ambientale è aggiornata e sottoposta a convalida con frequenza annuale e revisionata con frequenza triennale.

In conformità al Regolamento EMAS, la GIS Srl si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 2026/2018 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale, contattare: GIS Srl  
Via TOR DI PAGNOTTA 306- 00143 ROMA Tel: 39/0650524648  
E mail [risorse.umane@gestioneintegrataservizi.it](mailto:risorse.umane@gestioneintegrataservizi.it)